

# DIREZIONE REGIONALE INPS SARDEGNA



01/07/2010

BILANCIO SOCIALE 2009

Valorizzare i caratteri fondamentali della missione dell'INPS in un contesto di responsabilità sociale verso gli assicurati e le imprese nell'ambito del più ampio sistema di *welfare*

# Direzione Regionale Inps Sardegna

## BILANCIO SOCIALE 2009

<b>2. IL VALORE STRATEGICO DEL SERVIZIO</b> .....	2
Gli obiettivi raggiunti, i risultati da consolidare, gli obiettivi programmati per il futuro .....	2
<b>1. L'IDENTITÀ AZIENDALE</b> .....	4
Introduzione del Direttore Regionale .....	4
La Direzione regionale.....	5
L' Inps ed il territorio .....	6
Il capitale umano .....	7
Formazione Regionale.....	9
Analisi regionale sintetica.....	10
<b>3. I PARTNER DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE</b> .....	11
I principali partner, le sinergie e le collaborazioni.....	11
<b>4. LA RELAZIONE SOCIALE</b> .....	13
<b>IL CONTESTO SOCIOECONOMICO E DEMOGRAFICO DELLA REGIONE</b> .....	13
<b>I SOGGETTI ECONOMICI</b> .....	17
Gli assicurati.....	18
I lavoratori stranieri .....	19
Le imprese iscritte all'Inps.....	21
Aziende Agricole con dipendenti .....	24
Lavoratori Agricoli Autonomi.....	24
<b>LE CATEGORIE SOCIALI E LE PRESTAZIONI</b> .....	25
I Pensionati e le Prestazioni Pensionistiche .....	25
I Percettori di Prestazioni a Sostegno del Reddito.....	33
Cassa Integrazione Guadagni.....	34
Disoccupazione .....	37
Mobilità .....	39
I Percettori di Prestazioni Socio Assistenziali .....	40
Prestazioni Socio Assistenziali .....	40
Altre Categorie di Percettori .....	41
<b>LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI</b> .....	42
Controllo della presenza processi primari .....	43
Controllo della Produzione al 31 Dicembre 2009.....	43
Controllo incentivo ordinario e speciale 2009 .....	45
<b>LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO</b> .....	46
Le entrate e le uscite.....	46
L'azione di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva .....	48

## 2. IL VALORE STRATEGICO DEL SERVIZIO

### Gli obiettivi raggiunti, i risultati da consolidare, gli obiettivi programmati per il futuro

Il Comitato regionale Inps della Sardegna, in riferimento alla programmazione strategica regionale all'interno del Bilancio Sociale dell'Inps, rispetto agli obiettivi raggiunti, quelli da consolidare e quelli di cui si auspica il pieno raggiungimento per il futuro, esprime le seguenti considerazioni:

- 1) Risolvere definitivamente e in modo soddisfacente la questione dei budget per l'operatività dei Comitati provinciali e dello stesso Comitato regionale, a salvaguardia del sistema duale.
- 2) Definire e chiudere il processo di rimodulazione delle sedi periferiche Inps in Sardegna, tenendo conto della determinata posizione assunta dall'Organo collegiale regionale, dagli Enti locali, dal Sindacato e dalla stessa Giunta regionale, concludendo in modo definitivo lo scorporo degli archivi dalle vecchie alle nuove province.
- 3) Affrontare il problema degli organici per l'Ente in Sardegna, implementandolo con nuovi assunti e, se necessario, con la mobilità interenti, considerando che la carenza degli organici mette a rischio prioritariamente il futuro delle sedi periferiche.
- 4) Monitorare in modo continuativo il progetto sulle pensioni di invalidità civile, considerando che a distanza di sei mesi dall'avvio del progetto, pur valorizzando gli importanti risultati finora raggiunti, persistono ancora concrete difficoltà perché il sistema possa essere valutato sufficientemente efficace. Devono essere superate in particolare alcune problematiche su:
  - ❖ domanda e trasmissione dati per via telematica;
  - ❖ arretrati;
  - ❖ attività medici ASL;
  - ❖ visite mediche immediate agli oncologici;
  - ❖ rapporti concertativi e di collaborazione tra INPS, ASL e Patronati.
- 5) Il Comitato regionale ritiene lo strumento degli Ammortizzatori Sociali, unico sostegno alle famiglie che hanno perso il reddito dal lavoro, indispensabile per garantire dignità ai più sfortunati. Pertanto considera vitale l'attività concertativa e di collaborazione tra Inps, Ministero del Lavoro, Regione, Imprese e Sindacati per snellire e ridurre i tempi di erogazione degli emolumenti di sostegno. Il Comitato valuta positivamente i risultati migliorativi che nei primi sei mesi 2010 hanno contraddistinto questa attività e sollecita i soggetti responsabili affinché con la massima efficienza del sistema si riducano al minimo i disagi per i disoccupati.
- 6) L'azione di contrasto all'evasione contributiva, al lavoro nero e alla sicurezza svolta da Inps e Ministero del lavoro, ha procurato consistenti positivi risultati, è necessario implementare la forza del sistema ispettivo e di controllo per azzerare le irregolarità ancora pesantemente presenti nel mondo del lavoro.

L'obiettivo di cui si auspica il pieno raggiungimento per il futuro è riferito al ruolo e alla missione sociale che contraddistingue l'Inps, ruolo che deve essere sempre più rafforzato per continuare l'attività sociale che nobilita l'Ente e allevia le difficoltà delle fasce più deboli della popolazione.

Per questo motivo il Comitato regionale Inps della Sardegna ha adottato una particolare strategia di coinvolgimento degli istituti sociali e politici, per affrontare con la maggiore efficacia possibile, le problematiche afferenti la propria responsabilità di Organo Collegiale di informazione e vigilanza.

Il 13 ottobre 2009 in una importante seduta dell'Organo, dove è stato affrontato il problema delle sedi periferiche Inps in Sardegna, interessate da un'ipotesi di progetto di razionalizzazione numerica e qualitativa, è stata coinvolta la Giunta Regionale, rappresentata dall' Assessore alla Programmazione e Presidente del Comitato di Crisi, on. Giorgio La Spisa.

Il movimento di opinione creato e la forte posizione assunta dal Comitato Regionale Inps ha spinto la Giunta ad effettuare un'azione politica di spessore con il Ministero del Lavoro e con la Presidenza dell'Istituto, che ha risolto per il momento, questo grave problema che interessava il sistema delle sedi periferiche dell'Ente in Sardegna.

Un altro importante passaggio di coinvolgimento ha visto impegnati con il Comitato regionale i Patronati delle OO.SS. e delle Associazioni. Considerando le difficoltà che il nuovo progetto di Invalidità civile ha riscontrato in modo pesante in particolare nell'avvio della procedura e ritenendo l'invalidità civile un sostegno vitale per i più poveri e i più deboli, pur con un sistema non ancora a perfetto regime, l'azione congiunta tra tutti i soggetti interessati è stato uno strumento fondamentale in grado di realizzare positivi e importanti risultati.

Per concludere l'attività del 2009 il Comitato regionale Inps della Sardegna nella riunione del 17 dicembre ha ospitato il Presidente del CIV nazionale, Guido Abbadessa, il quale ha preso atto direttamente delle gravi problematiche che l'Organo Collegiale regionale della Sardegna ha riscontrato e ancora non ha risolto, garantendo un forte sostegno per definire in modo positivo tutti i punti evidenziati nella premessa riferita al valore strategico del servizio.

Il Presidente del Comitato Regionale Inps Sardegna  
Giovanni Basciu

## 1. L'IDENTITÀ AZIENDALE

### Introduzione del Direttore Regionale

Con il presente Bilancio sociale, si compie un altro passo nell'attività di rendicontazione sociale già avviata nel 2006, con la soddisfazione di vedere oggi, in quella scelta, il giusto riconoscimento acquisito da parte dei cittadini e delle istituzioni.

Il bilancio sociale si conferma dunque, come strumento importante di comunicazione ai cittadini.

Il 2009 è stato caratterizzato da una profonda crisi che ha reso "diverso" il contesto storico e sociale nel quale l'Inps è stato chiamato ad operare.

I dati, offerti all'attenta valutazione dei cittadini sardi, costituiscono lo strumento necessario per comprendere e apprezzare quanto l'Istituto ha realizzato in Sardegna, grazie all'impegno e alla dedizione del Personale che svolge con abnegazione il proprio lavoro.

L'Istituto ha aumentato l'offerta e l'erogazione dei servizi, razionalizzando i processi produttivi, sviluppando i sistemi informativi e procedurali, al fine di accompagnare l'esistenza delle famiglie sarde, soccorrendole nelle difficoltà ed offrendo loro nuove prospettive.

Ciò ha determinato per l'Inps un notevole impegno organizzativo ed operativo, finalizzato alla soddisfazione dell'utenza, soprattutto in relazione all'attivazione di nuove misure a sostegno del reddito, quale risposta alla crisi.

Questo nuovo impegno, ha favorito il dialogo e le relazioni tra i diversi settori dell'Istituto, ha aperto nuove occasioni di confronto con altri operatori e ha consentito di elaborare nuove chiavi di lettura della realtà sociale sarda.

L'INPS, impegnato nella modernizzazione del proprio sistema organizzativo delineato operativamente dalla circolare n. 102 del 2009, opera un radicale cambiamento nella gestione delle competenze.

Infatti, il nuovo modello prevede un *front office* che comprende tutte le strutture organizzative che interagiscono fra loro e con il cliente, cittadino o impresa.

Il supporto per questa attività è offerto simultaneamente dal *back office*, che gestisce le proprie attività indipendentemente dall'interazione con il cliente, pronto a fornire l'accesso ai flussi informativi aggiornati, ma anche a gestire tutte quelle procedure che prevedono il collegamento con Enti e Istituzioni esterne.

Pertanto, con l'obiettivo di valutare pienamente le ricadute operative e gestionali della nuova organizzazione, è stata avviata una fase "pilota" di attuazione che, nella nostra regione, ha interessato la Direzione provinciale di Nuoro.

Il presente Bilancio compie un ulteriore passo verso la "completezza" della rendicontazione sociale, caratterizzata dalla trasparenza della comunicazione e dell'informazione, al fine di favorire un rapporto aperto e proficuo con cittadini e utenti.

Auspicio che il "Bilancio sociale" si mantenga ricettivo e dinamico, evitando con cura ogni deriva rituale; perché ciò avvenga non è importante solo la fase della redazione, ma anche quella della discussione, a tal fine, sono graditi pareri e contributi critici da parte dei lettori interni ed esterni all'Amministrazione che, anticipatamente, ringrazio.

Il Direttore regionale  
Salvatore Putzolu

## La Direzione regionale

In Sardegna è stato elaborato un modello di struttura territoriale, Back-office/Front-office, che realizza una revisione organizzativa del modello attuale.

Le unità di front-office trovano una corrispondenza nelle agenzie. Le strutture di back-office si collocano, invece, all'interno delle Direzioni Provinciali. Nelle Direzioni Provinciali, inoltre, finalizzate all'erogazione dei servizi all'utenza sono state create le Agenzie interne.

La Sede Provinciale di Nuoro, nel corso del 2009, è stata individuata quale sede pilota nella Regione, per la rilevazione delle problematiche della nuova organizzazione e per l'individuazione di apposite soluzioni. Il raccordo tra le diverse linee di attività, la condivisione delle informazioni e la coerenza delle azioni amministrative sono supportate dal nuovo sistema procedurale che governa i flussi di produzione in modo unitario e coordinato.

La riorganizzazione della Direzione Regionale ha portato all'accentramento di:

- A) Gestione delle risorse strumentali  
(Beni – Servizi – Lavori)
- B) Gestione delle Risorse Umane
  1. Gestione operativa delle assenze non programmate
  2. Gestione Time Management
  3. Gestione Payroll
  4. Gestione organigramma ed allocazione risorse
  5. Gestione missioni
  6. Gestione mutui e prestiti
  7. Aggiornamento anagrafica e tenuta fascicolo personale
  8. Gestione permessi sindacali
  9. Gestione aspetti contabili

Nelle sedi Territoriali, al momento, rimane attivo solo un presidio che collabora in tali attività con la Direzione Regionale.

Gli obiettivi strategici a medio e lungo termine conseguono ulteriori livelli di miglioramento nella soddisfazione delle esigenze dell'utenza.

## L' Inps ed il territorio

Le nuove strutture territoriali, previste in Sardegna in numero di 4, così come disposto dalla circolare Inps n.102/2009, sono state inserite nei seguenti gruppi:

1. Gruppo di complessità 2                      Cagliari e Sassari
2. Gruppo di complessità 3                      Nuoro e Oristano

Le agenzie territoriali sono :

### ❖ Direzione provinciale di Cagliari

- Agenzia interna
- Agenzia Complessa Iglesias
- Agenzia Territoriale Cagliari Nord (ex Pirri – Mulinu Becciu)
- Agenzia Territoriale Carbonia
- Agenzia Territoriale Giba
- Agenzia Territoriale Quartu Sant' Elena
- Agenzia Territoriale Assemini
- Agenzia Territoriale di Isili
- Agenzia Territoriale di Senorbi
- Agenzia Territoriale di Sanluri

### ❖ Direzione Provinciale di Sassari

- Agenzia Interna
- Agenzia Complessa Olbia
- Agenzia Territoriale Ozieri
- Agenzia Territoriale di Alghero
- Agenzia Territoriale di Tempio Pausania
- Agenzia Territoriale di Thiesi

### ❖ Direzione Provinciale di Nuoro

- Agenzia interna
- Agenzia Territoriale Lanusei
- Agenzia Territoriale di Macomer
- Agenzia Territoriale di Sorgono
- Agenzia Territoriale di Gavoi
- Agenzia Territoriale di Siniscola

### ❖ Direzione Provinciale di Oristano

- Agenzia Interna
- Agenzia Territoriale di Ghilarza

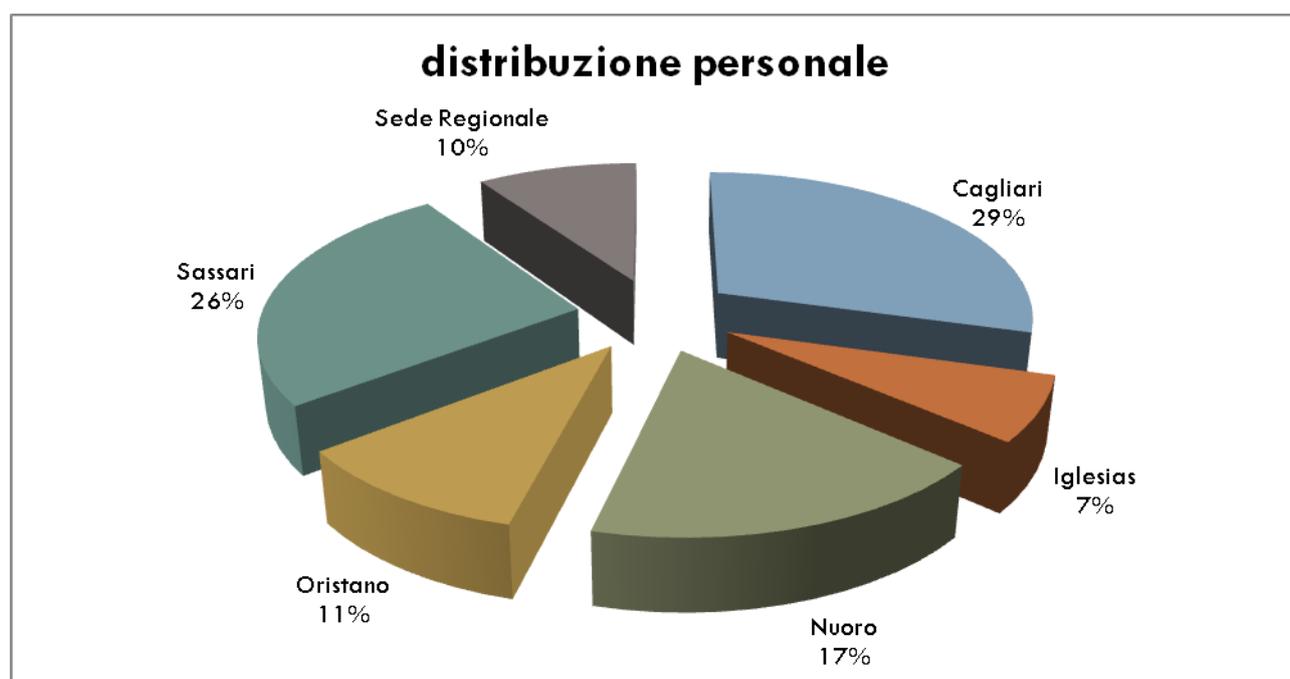
## Il capitale umano

### IL CAPITALE UMANO – TABELLA PER SESSO

	femmine	%	maschi	%	totale
<b>Cagliari</b>	147	61%	94	39%	241
<b>Iglesias</b>	26	46%	31	54%	57
<b>Nuoro</b>	90	63%	54	38%	144
<b>Oristano</b>	56	64%	31	36%	87
<b>Sassari</b>	117	55%	95	45%	212
<b>Sede Regionale</b>	51	65%	28	35%	79
<b>Sardegna</b>	487	59%	333	41%	820

### TABELLA PER TITOLO DI STUDIO - SEDI PROVINCIALI ESCLUSE AGENZIE

	licenza elementare	licenza media	diploma	laurea	totale
<b>Cagliari</b>	2	15	80	65	162
<b>Iglesias</b>			29	11	40
<b>Nuoro</b>	1	11	53	36	101
<b>Oristano</b>		5	58	17	80
<b>Sassari</b>		18	69	66	153
<b>Sede Regionale</b>	1	4	25	43	73
<b>Sardegna</b>	4	53	314	238	609

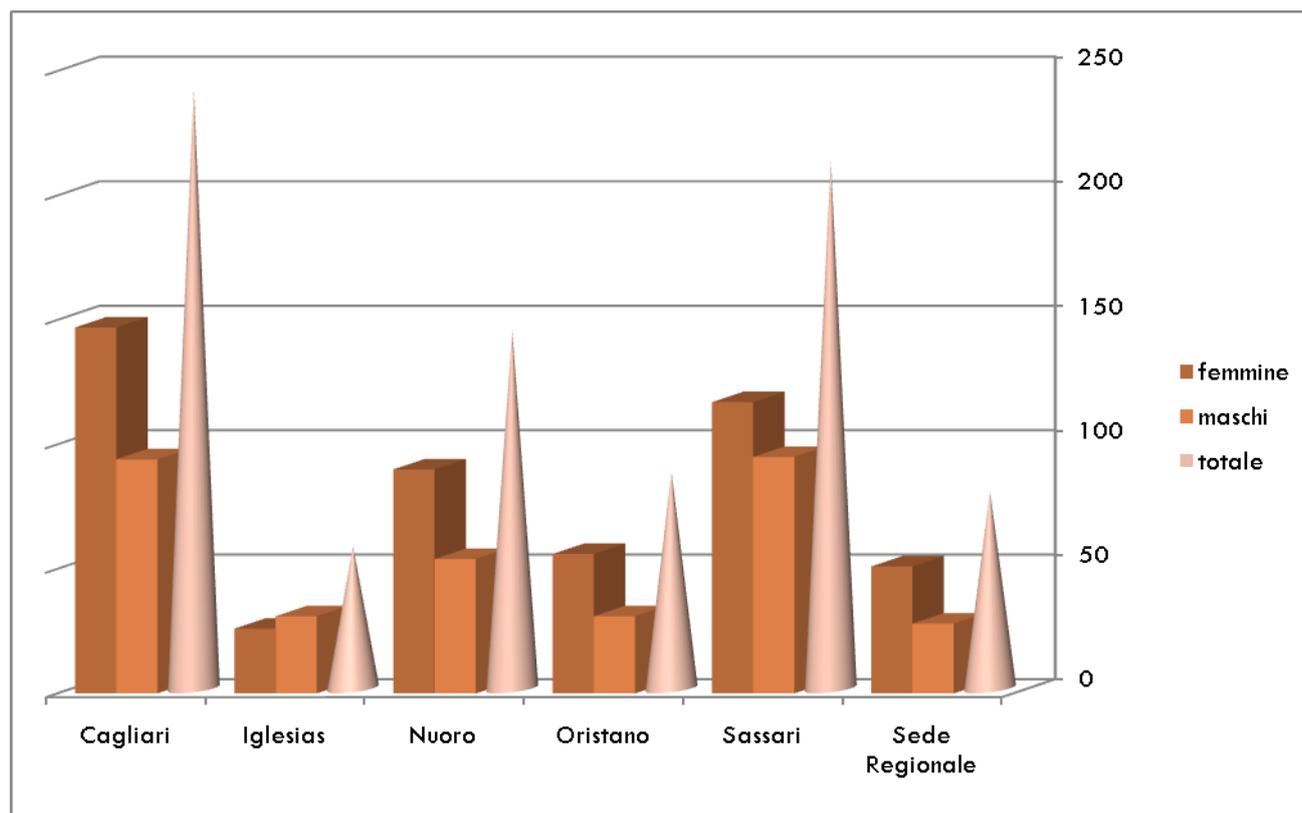


*IL CAPITALE UMANO – TABELLA PER PART-TIME*

livello economico	totale dipendenti	numero part-time	percentuale
B2	6	1	16,6
C2	245	9	3,6
C3	306	4	1,3
C4	57	1	1,7

*IL CAPITALE UMANO – TABELLA PER CATEGORIE PROTETTE*

categoria	categorie protette	percentuale
invalido per servizio	2	0,2
invalido del lavoro	1	0,1
orfano di guerra	6	0,7
invalido civile	9	1,1
privo di vista	10	1,2
totale	28	3,4



## Formazione Regionale

La formazione regionale si occupa prevalentemente di formazione professionale, per rispondere alle esigenze interne di innovazione normativa e cambiamenti organizzativi.

Il 2009 è stato un anno di grandi cambiamenti. Dal punto di vista professionale sono giunti al termine diversi percorsi di innovazione e semplificazione (fondo di garanzia, CIG in deroga, nuovo flusso e verifiche straordinarie dell'invalidità civile), mentre dal punto di vista organizzativo vi è stata una costante ed elevata fuoriuscita di personale, per pensionamento, non rimpiazzato da un adeguato turn-over. Ciò ha depauperato di elevate professionalità tutte le sedi del territorio.

La formazione regionale è perciò intervenuta per supportare la diffusione dei cambiamenti procedurali, e per ridurre al minimo i disagi operativi derivanti dal mancato turn-over, che genera una consistente fuoriuscita di know-how aziendale.

Questi i corsi di formazione regionali, svolti nel 2009, entro i limiti del budget assegnato:

1. CIG in deroga
2. Ammortizzatori sociali in deroga
3. Fondo di garanzia
4. Indebiti da prestazioni pensionistiche
5. Normativa sulla privacy
6. TFR e previdenza complementare
7. Formazione informatica: excel
8. Piano straordinario di verifica dell'invalidità civile: procedura INVER.
9. Il portale Inps e i Comuni
10. Gestione fiscale delle Prestazioni a sostegno del reddito
11. Ricostituzioni contributive e supplementi
12. Previdenza Marinara.
13. Verbali Ispettivi: calcolo schede retributive

Nel campo della sicurezza, sono stati svolti i corsi necessari per la preparazione di personale destinato a ricoprire le figure nell'organigramma sicurezza, che risultavano scoperte per l'elevata mobilità del personale. In particolare:

1. Modulo A e B per Addetto al servizio di prevenzione e protezione
2. Corso per Datori di lavoro
3. Corso per Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

In questo ambito sono stati, inoltre, consolidati i rapporti con l'Università di Cagliari, e con altre realtà locali accreditate presso la Direzione regionale Inps Sardegna per l'erogazione di corsi in materia di sicurezza sul lavoro.

## Analisi regionale sintetica

L'Istituto, in virtù della sua responsabilità sociale, desidera far conoscere con la massima trasparenza ai cittadini e ai diversi interlocutori, in che modo interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato in Sardegna.

Col presente documento si intende fornire un'immagine della società sarda riguardo al mercato del lavoro, alla qualità dei servizi e all'entità delle somme erogate a vario titolo.

Nel corso dell'anno i lavoratori sardi sono stati colpiti da una grave crisi occupazionale e l'Inps è stato chiamato a sostenerli economicamente con una serie di prestazioni a sostegno dell'occupazione e del reddito familiare.

L'anno 2009 è stato testimone per l'Inps di una nuova riorganizzazione territoriale, che ha interessato la Direzione regionale, le Sedi e le Agenzie.

Di particolare rilievo è stato il Piano straordinario di verifica per le pensioni e le indennità agli Invalidi Civili.

Altro importante risultato è stato conseguito grazie all'attività di contrasto alla evasione contributiva e al lavoro nero.

Nel campo dei nuovi servizi l'Istituto ha realizzato:

1. Il progetto UNIMENS
2. La comunicazione unica al Registro delle Imprese
3. Il progetto Reti Amiche
4. Alcuni pagamenti eseguibili con Lottomatica e banche
5. Il pagamento Online con Poste Italiane
6. Banca dati dei percettori delle prestazioni a sostegno del reddito
7. Acquisizione diretta delle informazioni reddituali dalle altre Amministrazioni
8. Lo sportello mobile per persone con disabilità
9. La posta elettronica certificata PEC
10. Convenzioni con Enti e Pubbliche Amministrazioni

### 3. I PARTNER DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE

#### I principali partner, le sinergie e le collaborazioni

L'Istituto in Sardegna, oggi più che mai, riconosce il valore della condivisione e si è posto l'obiettivo di proseguire sempre più attivamente la collaborazione con i propri partner per venire incontro, grazie al contributo di ciascuno, ai bisogni degli utenti, in particolare a quelli che si trovano in situazione di svantaggio.

Si è puntato al raggiungimento di specifici risultati di servizio con incontri, iniziative formative e tavoli tecnici, quale antidoto al rischio di frammentarietà o rigidità di interventi, effettuati come meri adempimenti.

Tra le Convenzioni, di seguito trascritte, si può porre particolare attenzione:

alla Convenzione con l'Agenzia Regionale delle Entrate e la Direzione regionale INPS che ha lo scopo di fornire in tempo reale il codice fiscale per i cittadini residenti all'estero, già stipulata nel 2006 e rinnovata nel mese di marzo 2010;

alla Convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna per il versamento dei contributi volontari del personale delle Agenzie Formative. Si tratta di un Protocollo di intesa in base all'art 19, comma 4 della legge regionale 11 maggio 2006, n.4 che prevedeva incentivi alla cancellazione dall'albo regionale del personale delle Agenzie Formative e poneva a carico della stessa regione sarda l'onere di coprire con versamenti volontari i periodi contributivi per gli assicurati che al 31.12.2006 non possedessero i requisiti per la pensione;

alla Convenzione con l'Ente Nazionale Sordi è un importante servizio offerto ai cittadini portatori di tale handicap, mirato a garantire e favorire la presenza dell'Istituto anche per queste categorie svantaggiate.

Le convenzioni tra le pubbliche amministrazioni sono un importante momento sinergico che consente di soddisfare con maggiore completezza le esigenze del cittadino.

Presso la nostra Regione sono state stipulate le importanti convenzioni con:

1. la Regione Autonoma Sardegna:
  - 1.1. Versamento contributi volontari per il personale delle Agenzie Formative
  - 1.2. Assessorato al lavoro – definizione linee guida per emersione lavoro irregolare
  - 1.3. Corresponsione dell'assegno agli LSU
  - 1.4. Assessorato al Lavoro - sussidio speciale di cui all'art. 6 del Decreto 18/03/2005
  - 1.5. Sussidio speciale con oneri a carico del fondo occupazione
  - 1.6. Acquisizione trimestrale dei dati idrometeorologici
  - 1.7. Programma master and Back

2. l'Università di Cagliari
  - 2.1. Utilizzo di strutture da parte dell'Università
  - 2.2. Accoglimento di studenti laureandi
3. Con Edilcassa
  - 3.1. Trasmissione online elenco aziende iscritte per riconoscimento riduzione contributiva
4. la Cassa Edile
  - 4.1. Trasmissione online elenco aziende iscritte per riconoscimento riduzione contributiva
5. l'Agenzia Regionale Entrate
  - 5.1. Facilitazione domande di pensione per residenti all'estero
  - 5.2. Interscambio informazioni lavoratori autonomi
6. l'Ente Bilaterale Artigianato
  - 6.1. Elementi informativi per corresponsione indennità di disoccupazione
7. l'INAIL
  - 7.1. Prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio
8. l'Ente Nazionale Sordi
  - 8.1. Istituzione punto avanzato presso Ente Nazionale Sordi
9. la Casa di Riposo Terramaini di Pirri
  - 9.1. Assistenza per Anziani in problemi previdenziali
10. la Camera di Commercio di Cagliari
  - 10.1. Collaborazione in attività istituzionali
11. la IERFOP
  - 11.1. Stage per Centralinisti non vedenti

## 4. LA RELAZIONE SOCIALE

### IL CONTESTO SOCIOECONOMICO E DEMOGRAFICO DELLA REGIONE

La popolazione in Sardegna era composta da 1 milione e 671 mila persone al 1° gennaio 2009. Circa 819 mila uomini, e 851 mila donne. Al 31 dicembre del 2009 la popolazione è aumentata di 1.403 unità portando il saldo a 1 milione, 672 mila e 404 persone.

La quasi totalità delle persone vivono in famiglia. Solo una piccola parte, pari a 5.844 unità, sono residenti in convivenze, che in Sardegna sono 859.

Il numero delle famiglie è pari a 681.880, il numero medio dei componenti una famiglia è pari a 2,4 unità.

Nei comuni sardi sono stati iscritti 5.308 unità provenienti dall'estero, di cui 2.260 donne e 3.048 uomini.

Nel corso del 2009 in Sardegna sono nati in 13.508 e sono morti in 14.996. Il saldo naturale è negativo per 1.488 unità.

Il bilancio demografico della popolazione residente fornisce i risultati della rilevazione annuale "Movimento e calcolo della popolazione residente" (modello Istat P.2) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani.

1. Popolazione residente al 1° Gennaio e al 31 Dicembre
2. Nati vivi (da genitori residenti nel Comune)
3. Morti (già residenti nel Comune)
4. Saldo naturale
5. Iscritti da altri Comuni
6. Iscritti dall'estero
7. Iscritti per altri motivi
8. Cancellati per altri Comuni
9. Cancellati per l'estero
10. Cancellati per altri motivi
11. Saldo migratorio e per altri motivi
12. Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali
13. Famiglie
14. Convivenze
15. Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre
16. Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre
17. Numero medio di componenti per famiglia

## TABELLA MOVIMENTO ANAGRAFICO ISCRITTI

Movimento anagrafico per provincia e regione - Anno 2009 - ISCRITTI							
Province e Regioni	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	ISCRITTI			
				Totale	Di cui da altro comune	Di cui dall'estero	Di cui per altri motivi
OLBIA-TEMPIO	1.454	1.234	220	4.755	3.499	1.206	50
SASSARI	2.723	3.184	-461	6.427	5.135	1.008	284
NUORO	1.351	1.542	-191	2.415	1.859	536	20
ORISTANO	1.138	1.727	-589	3.347	2.877	445	25
OGLIASTRA	459	545	-86	1.040	891	144	5
MEDIO CAMPIDANO	800	1.027	-227	1.314	1.172	133	9
CAGLIARI	4.702	4.500	202	15.846	13.906	1.623	317
CARBONIA-IGLESIAS	881	1.237	-356	2.118	1.888	213	17
<b>SARDEGNA</b>	<b>13.508</b>	<b>14.996</b>	<b>-1.488</b>	<b>37.262</b>	<b>31.227</b>	<b>5.308</b>	<b>727</b>

## TABELLA MOVIMENTO ANAGRAFICO CANCELLATI

Popolazione residente e movimento anagrafico per provincia e regione - Anno 2009- CANCELLATI					
Province e Regioni	CANCELLATI				Saldo tra iscritti e cancellati
	Totale	Di cui per altro comune	Di cui per l'estero	Di cui per altri motivi	
OLBIA-TEMPIO	3.173	2.927	160	86	1.582
SASSARI	5.785	5.306	337	142	642
NUORO	2.648	2.502	109	37	-233
ORISTANO	3.341	3.105	158	78	6
OGLIASTRA	1.045	977	62	6	-5
MEDIO CAMPIDANO	1.460	1.325	108	27	-146
CAGLIARI	14.788	13.779	631	378	1.058
CARBONIA-IGLESIAS	2.131	1.994	98	39	-13
<b>SARDEGNA</b>	<b>34.371</b>	<b>31.915</b>	<b>1.663</b>	<b>793</b>	<b>2.891</b>

## TABELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Popolazione residente per provincia e regione - Anno 2009			
Province e Regioni	Popolazione al 31.12.2009		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
OLBIA-TEMPIO	77.712	78.409	156.121
SASSARI	164.209	172.423	336.632
NUORO	78.976	82.044	161.020
ORISTANO	81.976	84.736	166.712
OGLIASTRA	28.669	29.337	58.006
MEDIO CAMPIDANO	50.824	51.823	102.647
CAGLIARI	273.757	287.323	561.080
CARBONIA-IGLESIAS	63.752	66.434	130.186
<b>SARDEGNA</b>	<b>819.875</b>	<b>852.529</b>	<b>1.672.404</b>

## SINTESI REGIONALE DEL BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA SARDEGNA

ISTAT- TABELLA BILANCIO DEMOGRAFICO E POPOLAZIONE RESIDENTE

Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre 2009			
Regione: Sardegna			
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Popolazione al 1° Gennaio</b>	819.518	851.483	1.671.001
<b>Nati</b>	7.041	6.467	13.508
<b>Morti</b>	7.854	7.142	14.996
<b>Saldo Naturale</b>	-813	-675	-1.488
<b>Iscritti da altri comuni</b>	15.498	15.729	31.227
<b>Iscritti dall'estero</b>	2.260	3.048	5.308
<b>Altri iscritti</b>	472	255	727
<b>Cancellati per altri comuni</b>	15.647	16.268	31.915
<b>Cancellati per l'estero</b>	945	718	1.663
<b>Altri cancellati</b>	468	325	793
<b>Saldo Migratorio e per altri motivi</b>	1.170	1.721	2.891
<b>Popolazione residente in famiglia</b>	817.427	849.133	1.666.560
<b>Popolazione residente in convivenza</b>	2.448	3.396	5.844
<b>Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali</b>	0	0	0
<b>Popolazione al 31 Dicembre</b>	819.875	852.529	1.672.404
<b>Numero di Famiglie</b>	681.880		
<b>Numero di Convivenze</b>	859		
<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>	2.44		

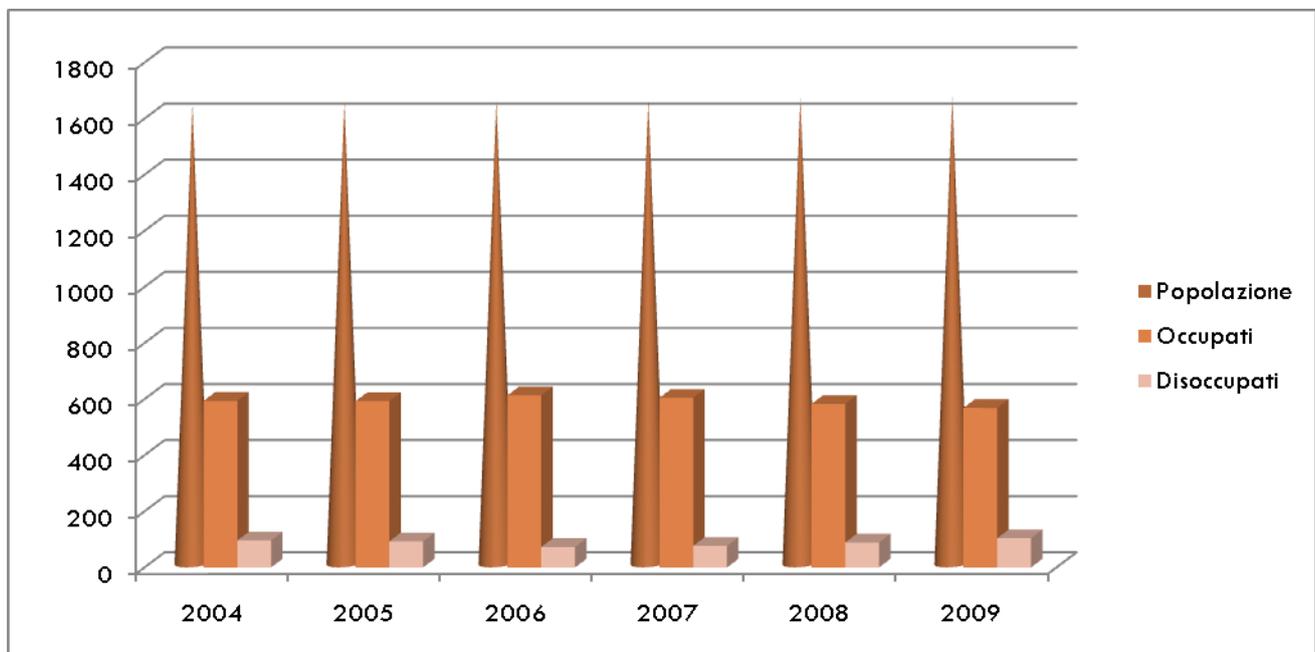
TABELLA FORZE LAVORO – CONFRONTO 2004/2005/2006/2007/2008/2009

La tabella mette in evidenza alcuni dati destinati a meditazione:

1. La popolazione nel suo complesso aumenta costantemente
2. La popolazione con età inferiore a 15 anni diminuisce costantemente
3. La popolazione di età superiore a 65 anni aumenta costantemente

La conclusione logica è che la popolazione sta invecchiando e non viene sostituita da nuovi nati. Quindi il totale della popolazione in età da lavoro diminuisce. Nonostante questo il numero dei disoccupati è passato da 73 mila nel 2006 a 104 mila nel 2009, con un aumento nel periodo pari al 42%.

	POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE – SARDEGNA					
	dati assoluti in migliaia					
	PERIODO DI RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>POPOLAZIONE</b>	1.637	1.644	1.650	1.655	1.662	1.664
<b>OCCUPATI</b>	594	593	614	605	583	569
<b>DISOCCUPATI</b>	96	93	73	77	89	104
<b>TOTALE</b>	690	686	687	682	672	673
<b>TASSO DISOCCUPAZIONE</b>	13,9%	13,5%	10,6%	11,2%	13,3%	15,4%
<b>NON FORZA LAVORO</b>	947	958	963	973	990	991
<b>di cui &lt; 15</b>	217	215	211	209	208	206
<b>di cui &gt; 64</b>	266	277	284	290	301	304



## I SOGGETTI ECONOMICI

L'economia della Sardegna si basa principalmente sulle piccole e medie imprese, prevalentemente appartenenti al settore commercio/terziario ( 52.565 lavoratori autonomi e 24.718 aziende che danno lavoro a 103.430 dipendenti) ed al settore artigiano (51.072 lavoratori autonomi e 17.222 aziende con 40.703 dipendenti).

Il settore industriale, nonostante la situazione di crisi abbia colpito in particolare i principali conglomerati industriali dell'isola, continua ad avere un ruolo rilevante, dando lavoro a 69.953 lavoratori (con 7.461 aziende, è il settore con il maggior numero di dipendenti medi per azienda). Nella realtà sociale della Sardegna mantiene un ruolo importante anche il settore agricolo, dove lavorano 20.345 autonomi e 26.750 lavoratori dipendenti, la maggior parte dei quali impegnati a tempo determinato (69% del totale).

Si ritiene importante segnalare come la quasi totalità delle aziende con dipendenti, per esattezza il 98.6%, ha regolarmente trasmesso la certificazione Emens, permettendo l'aggiornamento in tempo reale della posizione assicurativa degli oltre 250.000 lavoratori dipendenti da aziende sarde. Questo importante risultato ha consentito all'Istituto di reagire in maniera rapida ed efficace alle particolari esigenze di richieste di ammortizzatori sociali che la crisi dell'economia ha prodotto.

Occorre, peraltro, evidenziare come una parte dei lavoratori dipendenti del settore industriale e di quello dei servizi, pur lavorando in Sardegna, dipende da aziende non sarde, che accentrano gli obblighi contributivi in altre regioni, alterando il quadro rappresentato in questa sezione.

## Gli assicurati

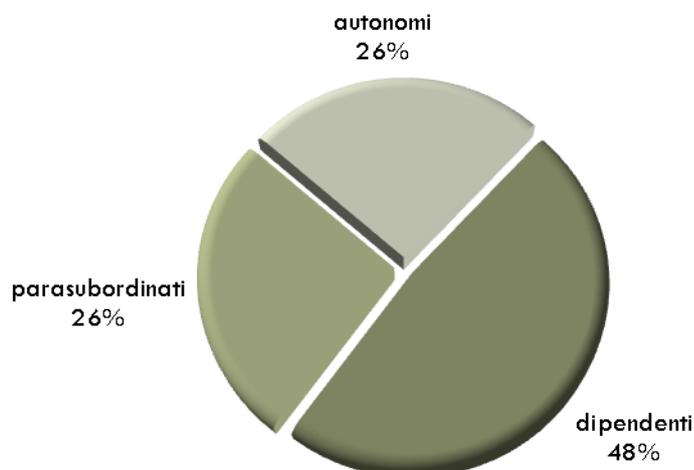
Attualmente in Sardegna i lavoratori dipendenti in attività sono 233 mila, i pensionati sono 214 mila. I lavoratori autonomi sono quasi 124 mila e i pensionati nella stessa gestione sono quasi 112 mila.

Gli iscritti alla gestione separata sono fra professionisti e collaboratori quasi 128 mila. Le pensioni di cui sono titolari sono poco più di mille. Nelle varie Gestioni pensionistiche, ogni 100 pensioni, ci sono 109 lavoratori dipendenti, 41 coltivatori diretti, 153 artigiani e 183 commercianti. Rilevante è il numero degli iscritti alla gestione separata: 8.513 lavoratori ogni 100 pensionati nella loro gestione.

TABELLA GLI ASSICURATI PER GESTIONE

Gestione/Fondo	Numero iscritti	Pensioni vigenti	Numero iscritti	Spesa pensionistica
			per 100 pensioni	( euro)
Lavoratori dipendenti	233.817	214.009	109	2.248.590.423
Lavoratori autonomi	123.982	111.598	111	810.300.802
Di cui Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	20.345	4.941	41	306.892.003
Di cui Artigiani	51.072	33.452	153	275.067.768
Di cui Esercenti attività commerciali	52.565	28.734	183	228.349.960
Gestione separata: Professionisti e Collaboratori	127.614	1.499	8.513	1.592.673
<b>TOTALE</b>	<b>485.413</b>	<b>327.106</b>	<b>148</b>	<b>3.060.483.898</b>

### Numero lavoratori per gestione



## I lavoratori stranieri

Le prossime quattro tabelle sulla comunità degli stranieri in Sardegna sono state messe a disposizione dall'ISTAT.

Gli stranieri sono in Sardegna 29.537, di cui 13.411 maschi e 16.126 femmine. Le prime tre comunità in Sardegna sono provenienti dalla Romania, dal Marocco e dalla Cina. Se esaminate da un punto di vista provinciale, l'eccezione è rappresentata dalla provincia di Cagliari, dove la prima comunità straniera è quella Filippina.

Se esaminati in percentuale, gli stranieri, sono in Sardegna l' 1,8% della popolazione residente. Degli stranieri in Sardegna il 54,6% sono donne, il 16,1% sono minori. Gli stranieri nati in Sardegna, rispetto al totale nati in Sardegna, sono il 2,6%. La stessa percentuale in Italia è del 8,9%.

TABELLA PRIME TRE COMUNITÀ

Prime tre comunità residenti in Sardegna nel 2009			
totale stranieri	prime tre cittadinanze in percentuale		
	Romania	Marocco	Cina
29.537	22,5%	13,0%	7,8%

TABELLA PRIME COMUNITÀ PER PROVINCIA

Popolazione straniera residenza in Sardegna nel 2009			
province	prima comunità	stranieri	incidenza % su stranieri
Cagliari	Filippine	1.057	10,6%
Carbonia-Iglesias	Marocco	180	16,8%
Medio Campidano	Romania	146	22,3%
Nuoro	Romania	798	33,3%
Ogliastra	Romania	154	22,6%
Oristano	Romania	340	19,8%
Sassari	Romania	895	18,3%
Olbia-Tempio	Romania	3.172	39,1%
SARDEGNA	Romania	6.658	22,5%

TABELLA COMUNITÀ STRANIERA PER PROVINCIA E SESSO

Gli stranieri in Sardegna sono quasi 30 mila. Più donne (16.126) che uomini (13.411). Il dato più interessante è che sono concentrati nelle province di Cagliari e Olbia-Tempio. La loro presenza concorre in modo determinante a far avere a queste province un saldo positivo nel confronto della popolazione tra inizio e fine anno 2009.

<b>Popolazione straniera residente per sesso in Sardegna nel 2009</b>			
province	maschi	femmine	totale
Cagliari	4.708	5.291	9.999
Carbonia-Iglesias	438	631	1.069
Medio Campidano	295	359	654
Nuoro	1.167	1.227	2.394
Ogliastra	301	381	682
Oristano	630	1.090	1.720
Sassari	1.994	2.906	4.900
Olbia-Tempio	3.878	4.241	8.119
<b>SARDEGNA</b>	<b>13.411</b>	<b>16.126</b>	<b>29.537</b>

TABELLA COMUNITÀ STRANIERA, RESIDENTI, NATI, DONNE, MINORI.

<b>Popolazione straniera per residenza in Sardegna nel 2009</b>					
province	% su popolazione residente	% nati stranieri su totale nati	% di donne	% di minori	% stranieri nati in Italia
Cagliari	1,8%	2,1%	52,9%	15,8%	8,8%
Carbonia-Iglesias	0,8%	2,3	59,0%	21,5%	13,7%
Medio Campidano	0,6%	1,2%	54,9%	16,5%	9,2%
Nuoro	1,5%	2,2%	51,3%	15,0%	5,8%
Ogliastra	1,2%	1,0%	55,9%	15,0%	6,9%
Oristano	1,0%	1,6%	63,4%	19,5%	10,1%
Sassari	1,5%	2,0%	59,3%	17,2%	10,4%
Olbia-Tempio	5,3%	8,0%	52,2%	14,9%	8,5%
<b>SARDEGNA</b>	<b>1,8%</b>	<b>2,6%</b>	<b>54,6%</b>	<b>16,1%</b>	<b>8,9%</b>

## Le imprese iscritte all'Inps

Le imprese iscritte All'INPS sono 51.248, il numero dei dipendenti che compongono queste imprese è pari a 233.817. La maggior parte delle imprese (48,2%) sono concentrate nel settore del Commercio e terziario, che occupa il 44,2% dei dipendenti ( valore assoluto 103.430).

Le imprese industriali sono 7.461 – le imprese agricole sono 244. Il numero dei dipendenti del ramo industria sono 69.953 mentre nel ramo agricolo sono 1.587. Questi ultimi dipendenti rappresentano lo 0,6% dei lavoratori dipendenti assicurati all'INPS. Il dato mette in evidenza il drammatico abbandono delle campagne e dei paesi dell'interno, a favore dei comuni costieri e delle grandi città.

TABELLA AZIENDE ATTIVE PER RAMO

Imprese per ramo	Industria	Artigianato	Agricoltura	Credito e assicurazioni	Commercio e terziario	Altre	Totale complessivo
Numero imprese	<b>7.461</b>	<b>17.222</b>	<b>244</b>	<b>385</b>	<b>24.718</b>	<b>1.218</b>	<b>51.248</b>
% sul totale	14,5%	33,6%	0,4%	0,7%	48,2%	2,3%	100,0%

TABELLA DIPENDENTI AZIENDE PER RAMO

Imprese per ramo	Industria	Artigianato	Agricoltura	Credito e assicurazioni	Commercio e terziario	Altre	Totale complessivo
Numero Dipendenti	<b>69.953</b>	<b>40.703</b>	<b>1.587</b>	<b>4.705</b>	<b>103.430</b>	<b>13.439</b>	<b>233.817</b>
% sul totale	29,9%	17,4	0,6%	2,0%	44,2%	5,7%	100,0%

TABELLA DURC

Il numero dei DURC emessi è pari a 94.186. Di questi 60.897 sono stati richiesti da Aziende, 33.289 sono stati richiesti da Lavoratori autonomi.

Le sedi che più hanno lavorato questo prodotto sono le sedi di Cagliari e di Sassari, la sede che ha rilasciato meno DURC è la sede provinciale di Iglesias.

SEDE	Numero DURC emessi Aziende	Numero DURC emessi Autonomi	totale
CAGLIARI	22.049	13.182	<b>35.231</b>
IGLESIAS	3.517	1.830	<b>5.347</b>
NUORO	9.981	4.142	<b>14.123</b>
ORISTANO	5.815	2.690	<b>8.505</b>
SASSARI	19.535	11.445	<b>30.980</b>
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>60.897</b>	<b>33.289</b>	<b>94.186</b>

TABELLA EMENS

Le aziende che operano utilizzando la procedura EMENS per comunicare i dati contributivi relativi ai lavoratori dipendenti sono il 98,6%. Questa percentuale è equamente distribuita in tutto il territorio della regione.

SEDE	Aziende Attive	Aziende con EMENS	percentuale
CAGLIARI	17.200	17.005	<b>98,87</b>
IGLESIAS	3.182	3.122	<b>98,11</b>
NUORO	6.884	6.814	<b>98,98</b>
ORISTANO	3.689	3.637	<b>98,59</b>
SASSARI	16.709	16.429	<b>98,32</b>
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>47.664</b>	<b>47.007</b>	<b>98,62</b>

TABELLA LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi operanti in Sardegna sono 103.637, di cui 51.072 artigiani e 52.565 commercianti. Le sedi nelle province più abitate – Cagliari e Sassari - hanno la stragrande maggioranza dei lavoratori iscritti alle rispettive gestioni.

SEDE	Artigiani	Commercianti	Totale
CAGLIARI	16.567	19.878	<b>36.445</b>
IGLESIAS	3.090	3.687	<b>6.777</b>
NUORO	9.306	8.664	<b>17.970</b>
ORISTANO	4.581	4.663	<b>9.244</b>
SASSARI	17.528	15.201	<b>32.729</b>
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>51.072</b>	<b>52.565</b>	<b>103.637</b>

TABELLA LAVORATORI GESTIONE SEPARATA

I lavoratori iscritti nella gestione separata sono per la maggior parte (122.336) Collaboratori. I Professionisti sono 5.278 mentre i Committenti sono 24.957. Anche in questo caso la maggior parte di questi lavoratori operano nel territorio i competenza di Cagliari e Sassari.

SEDE	Professionisti	Collaboratori	Committenti
CAGLIARI	2.642	67.680	<b>11.637</b>
IGLESIAS	290	6.045	<b>1.121</b>
NUORO	622	8.969	<b>2.517</b>
ORISTANO	364	8.679	<b>1.939</b>
SASSARI	1.360	30.963	<b>7.743</b>
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>5.278</b>	<b>122.336</b>	<b>24.957</b>

## Aziende Agricole con dipendenti

Le aziende agricole con dipendenti sono 6.394. Rispetto all'anno precedente sono aumentate del 5,2%. Fra i lavoratori, quelli a tempo indeterminato sono diminuiti del 4,4%, invece aumentati, quelli a tempo determinato: da 17.011 a 18.454.

SEDE	AZIENDE ATTIVE			OTI			OTD		
	2008	2009	var.	2008	2009	var.	2008	2009	% var.
CAGLIARI	1.065	1.381	29,7%	1.425	1.372	-3,7%	3.998	4.458	11,5%
IGLESIAS	260	212	-18,5%	450	431	-4,2%	933	795	-14,8%
SASSARI	1.482	1.267	-14,5%	2.371	2.267	-4,4%	3.510	3.714	5,8%
NUORO	2.613	2.862	9,5%	1.672	1.596	-4,5%	5.972	6.699	12,2%
ORISTANO	657	672	2,3%	791	751	-5,1%	2.598	2.788	7,3%
SARDEGNA	6.077	6.394	5,2%	6.709	6.417	-4,4%	17.011	18.454	8,5%

## Lavoratori Agricoli Autonomi

Fra i lavoratori autonomi agricoli vediamo una leggera contrazione (1%) del numero degli iscritti. Esaminando i dati nel dettaglio Sassari ha il maggior numero di iscritti, e anche un saldo positivo fra nuovi iscritti e cancellati. Mentre Cagliari e Iglesias sono le sedi che più risentono del saldo negativo.

SEDE	AZIENDE ATTIVE			CD		
	2008	2009	var.	2008	2009	var.
CAGLIARI	5.156	5.015	-2,7%	5.025	4.878	-2,9%
IGLESIAS	1.310	1.282	-2,1%	1.272	1.245	-2,1%
SASSARI	5.786	5.798	0,2%	5.605	5.614	0,2%
NUORO	4.953	4.950	-0,1%	4.842	4.826	-0,3%
ORISTANO	3.320	3.300	-0,6%	3.293	3.269	-0,7%
SARDEGNA	20.525	20.345	-0,9%	20.037	19.832	-1,0%

## LE CATEGORIE SOCIALI E LE PRESTAZIONI

### I Pensionati e le Prestazioni Pensionistiche

Dall'esame dei dati relativi al numero complessivo dei cittadini residenti in Sardegna al 2009, i pensionati INPS rappresentano il 21% della popolazione.

Entrando nel dettaglio territoriale delle province sarde la percentuale dei pensionati in rapporto alla popolazione residente è la seguente:

1. il 27% nella provincia dell'Ogliastra;
2. il 26% nelle province di Nuoro, Oristano e del Medio Campidano;
3. il 22% nelle province di Sassari e Carbonia - Iglesias;
4. il 18% nelle province di Cagliari e Olbia – Tempio Pausania, evidenziando che i pensionati aumentano nelle zone interne e meno ricche.

Le pensioni dirette (erogate sulla base dei requisiti di assicurazione e contribuzione) si distinguono in categorie:

1. vecchiaia (compresa la pensione di anzianità),
2. invalidità ( assegno ordinario e inabilità)
3. superstiti (da pensionato e da assicurato).

Si suddividono tra pensioni del:

1. Fondo Lavoratori Dipendenti
2. Gestioni Speciali dei lavoratori Autonomi dei Coltivatori Diretti, Artigiani e Commercianti.

Entrando nel dettaglio delle categorie di pensione comprendenti sia i lavoratori dipendenti che quelli autonomi, la suddivisione territoriale è la seguente:

Pensioni di vecchiaia :

1. Cagliari ha il 29%,
2. Sassari il 20%,
3. Nuoro il 12%,
4. Oristano l'11%,
5. Carbonia Iglesias il 9%
6. Olbia Tempio con l'8%,
7. Medio Campidano 7%
8. Ogliastra con il 4%.

Altro dato significativo riguarda l'importo medio mensile delle pensioni in rapporto al territorio. E' rilevante che la provincia di Oristano abbia l'importo medio mensile più basso (€ 580,40) rispetto alla provincia di Carbonia – Iglesias che possiede quello più elevato della regione (€ 858,92).

Dalla analisi delle pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti suddivise per sesso, appare quanto mai rilevante la differenza in percentuale, delle femmine rispetto ai maschi: solo il 34% del totale in regione.

Anche l'importo medio mensile delle pensionate è nettamente inferiore a quello dei pensionati: differenza in negativo del 48%.

Tali dati rivelano una realtà lavorativa in cui le donne attive svolgono sicuramente lavori con retribuzioni inferiori, e sono in numero nettamente inferiore ai maschi.

Per le pensioni di invalidità la percentuale dei titolari maschi e femmine si attesta sul 50% per sesso.

Altrettanto rilevante è il numero delle titolari di pensioni ai superstiti.

Infatti su un totale in Sardegna di 65.920 pensioni, ben il 91% sono titolari di sesso femminile evidenziando una mortalità maschile abbastanza elevata.

Le pensioni dei lavoratori autonomi suddivise per sesso presentano una leggera differenza sulle percentuali.

Si accentua a favore del sesso femminile sia sulle pensioni di vecchiaia, che di invalidità e per le pensioni ai superstiti la percentuale si attesta intorno all'85%.

L'importo medio mensile delle pensionate non si differenzia in maniera rilevante rispetto ai pensionati.

Per le pensioni dei parasubordinati di vecchiaia e di invalidità, la percentuale delle titolari femmine rispetto ai maschi è del 13%, ma tale differenza in negativo si ribalta nelle pensioni ai superstiti, 94% femmine e 6% maschi.

Per le prestazioni assistenziali le titolari di sesso femminile di Assegno Sociale rappresentano il 65% del totale nella regione.

Le pensioni agli Invalidi Civili fanno parte delle prestazioni da natura assistenziale. Il numero maggiore delle provvidenze è presente nel territorio di Cagliari, seguito da Sassari.

TABELLA NUMERO PENSIONI ANNO: 2009

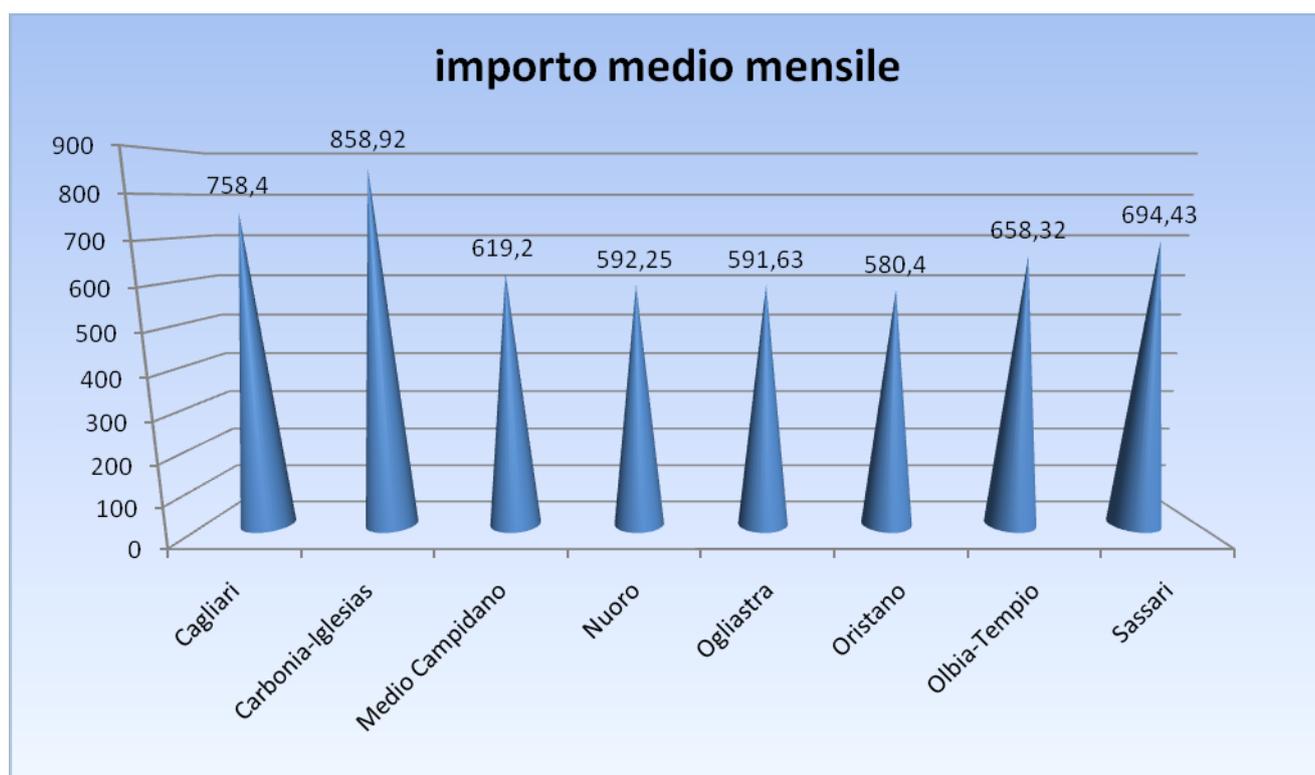
Complessivamente risultano in pagamento per il 2009 quasi 360 mila pensioni. Di queste oltre 160 mila sono pensioni di Vecchiaia. Le pensioni erogate ai cittadini italiani ultra sessantacinquenni privi di reddito sono circa 30 mila.

L'importo medio di pensione è di 686 euro mensili. L'importo medio mensile maggiore viene pagato nel territorio della provincia di Carbonia-Iglesias con 859 euro, mentre l'importo più basso viene erogato nella provincia di Oristano con 580 euro.

Regione di residenza: SARDEGNA						
Numero pensioni per provincia e regione				Anno: 2009		
Categoria	Vecchiaia	Invalità	Superstite	Pensioni/Assegni Sociali	Totale	
Provincia di residenza	Numero Pensioni	Numero Pensioni	Numero Pensioni	Numero Pensioni	Numero Pensioni	importo medio mensile
<b>Cagliari</b>	46.858	17.064	24.421	9.927	98.270	758,40
<b>Carbonia-Iglesias</b>	13.802	3.637	8.283	2.743	28.465	858,92
<b>Medio Campidano</b>	10.784	6.753	6.748	2.083	26.368	619,20
<b>Nuoro</b>	19.403	9.442	10.173	2.966	41.984	592,25
<b>Ogliastra</b>	7.169	4.347	3.738	617	15.871	591,63
<b>Oristano</b>	18.420	10.818	10.435	3.614	43.287	580,40
<b>Olbia-Tempio</b>	12.695	5.924	6.756	2.631	28.006	658,32
<b>Sassari</b>	33.269	18.260	18.416	5.510	75.455	694,43
<b>Totale</b>	162.400	76.245	88.970	30.091	357.706	686,37

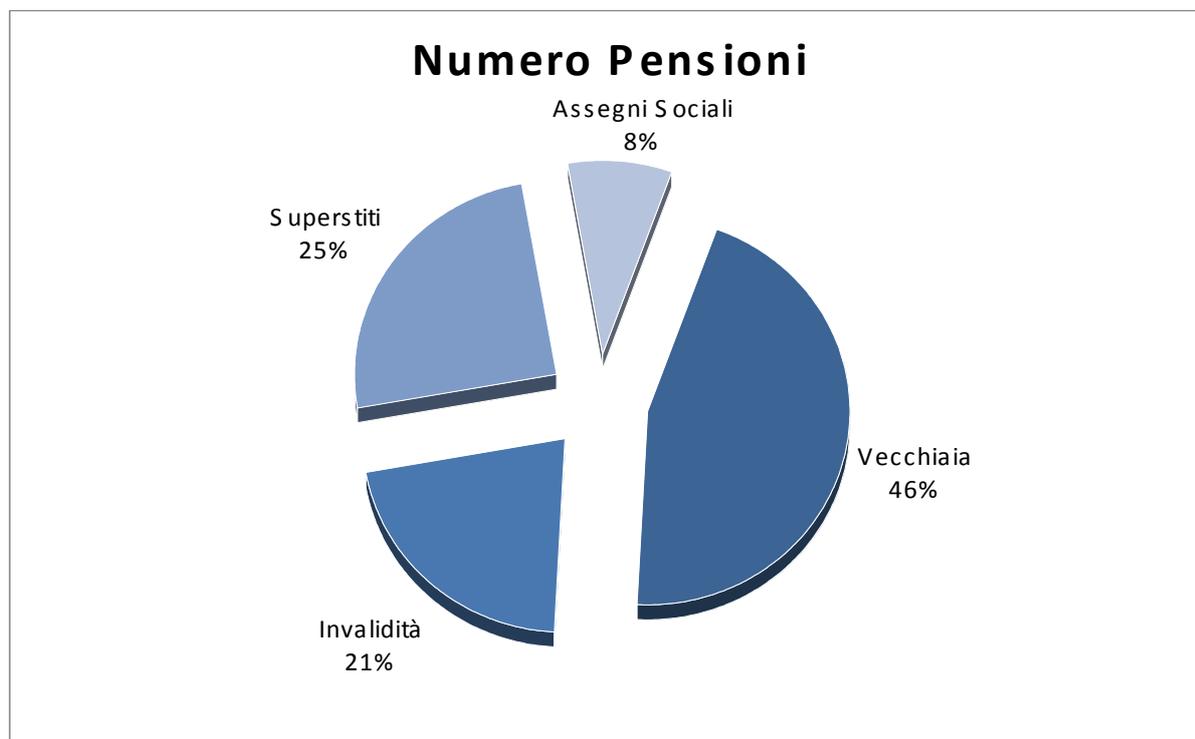
TABELLA IMPORTO MEDIO MENSILE PENSIONI ANNO: 2009

Regione di residenza: SARDEGNA						
Importo medio mensile pensioni per provincia e regione						Anno: 2009
Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Superstite	Pensioni/Assegni Sociali	Totale	
Provincia di residenza	importo medio mensile	importo medio mensile	importo medio mensile	importo medio mensile	Numero Pensioni	importo medio mensile
<b>Cagliari</b>	1.034,35	560,57	537,47	339,43	98.270	758,40
<b>Carbonia-Iglesias</b>	1.154,29	638,13	638,09	332,29	28.465	858,92
<b>Medio Campidano</b>	818,21	534,61	482,98	304,38	26.368	619,20
<b>Nuoro</b>	760,59	496,1	445,02	302,07	41.984	592,25
<b>Ogliastra</b>	764,75	488,95	425,04	312,76	15.871	591,63
<b>Oristano</b>	752,38	503,56	446,45	320,62	43.287	580,40
<b>Olbia-Tempio</b>	878,89	531,04	484,39	327,3	28.006	658,32
<b>Sassari</b>	941,19	556,52	493,3	333,8	75.455	694,43
<b>Totale</b>	<b>922,36</b>	<b>538,55</b>	<b>503,56</b>	<b>327,77</b>	<b>357.706</b>	<b>686,37</b>



**TABELLA PENSIONI AI LAVORATORI DIPENDENTI**

<b>Pensioni ai lavoratori dipendenti Anno: 2009</b>		
Regione di residenza: SARDEGNA		
<b>Vecchiaia</b>	<b>Numero Pensioni</b>	<b>importo medio mensile</b>
Maschi	64.299	1.340,78
Femmine	32.599	642,75
<b>Totale</b>	<b>96.898</b>	<b>1.105,94</b>
<b>Invalidità</b>		
Maschi	25.791	687,55
Femmine	25.400	460,97
<b>Totale</b>	<b>51.191</b>	<b>575,12</b>
<b>Superstiti</b>		
Maschi	6.122	407,47
Femmine	59.798	566,41
<b>Totale</b>	<b>65.920</b>	<b>551,65</b>
<b>Totale</b>		
Maschi	96.212	1.106,28
Femmine	117.797	564,80
<b>Totale</b>	<b>214.009</b>	<b>808,23</b>



**TABELLA PENSIONI AI LAVORATORI AUTONOMI**

Le pensioni erogate ai lavoratori autonomi – Commercianti, Artigiani, Coltivatori Diretti – sono quasi 112 mila, con un importo medio in pagamento pari a 558,53 euro mensile.

pensioni ai lavoratori autonomi Anno: 2009		
Regione di residenza: SARDEGNA		
Vecchiaia	Numero Pensioni	importo medio mensile
Maschi	35.526	776,62
Femmine	28.140	522,66
<b>Totale</b>	<b>63.666</b>	<b>664,37</b>
<b>Invalidità</b>		
Maschi	9.557	513,45
Femmine	15.400	434,77
<b>Totale</b>	<b>24.957</b>	<b>464,90</b>
<b>Superstiti</b>		
Maschi	3.455	325,78
Femmine	19.520	374,24
<b>Totale</b>	<b>22.975</b>	<b>366,96</b>
<b>Totale</b>		
Maschi	48.538	692,71
Femmine	63.060	455,25
<b>Totale</b>	<b>111.598</b>	<b>558,53</b>

**TABELLA GESTIONE SEPARATA PARASUBORDINATI**

Nel corso del 2009 le pensioni pagate per conto della Gestione Parasubordinati erano 1.499 con un importo medio pari a 81,73 euro.

Gestione separata Parasubordinati Anno: 2009		
Regione di residenza: SARDEGNA		
Vecchiaia	Numero Pensioni	importo medio mensile
Maschi	1.227	83,67
Femmine	187	64,07
<b>Totale</b>	<b>1.414</b>	<b>81,08</b>
<b>Invalidità</b>		
Maschi	14	187,62
Femmine	2	411,90
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>215,66</b>
<b>Superstiti</b>		
Maschi	4	10,97
Femmine	65	67,40
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>64,13</b>
<b>Totale</b>		
Maschi	1.245	84,61
Femmine	254	67,66
<b>Totale</b>	<b>1.499</b>	<b>81,73</b>

TABELLA ALTRE GESTIONI E ASSICURAZIONI FACOLTATIVE

Le altre gestioni comprendono complessivamente 509 pensioni per un importo medio di 456,70 euro. Sono per la maggior parte pensioni di vecchiaia erogate agli uomini – 375 pensioni per un importo medio di 570 euro mensili.

<b>Altre Gestioni e Assicurazioni Facoltative Anno: 2009</b>		
Regione di residenza: SARDEGNA		
<b>Vecchiaia</b>	<b>Numero Pensioni</b>	<b>importo medio mensile</b>
Maschi	375	570,25
Femmine	47	38,32
<b>Totale</b>	<b>422</b>	<b>511,01</b>
<b>Invalidità</b>		
Maschi	56	257,61
Femmine	25	14,81
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>182,67</b>
<b>Superstiti</b>		
Maschi	0	0
Femmine	6	336,51
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>336,51</b>
<b>Totale</b>		
Maschi	431	529,63
Femmine	78	53,72
<b>Totale</b>	<b>509</b>	<b>456,70</b>

TABELLA PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI

Gli assegni sociali erogati - 30.091 - sono per i due terzi assegnati alle donne, mentre gli importi in pagamento si equivalgono:

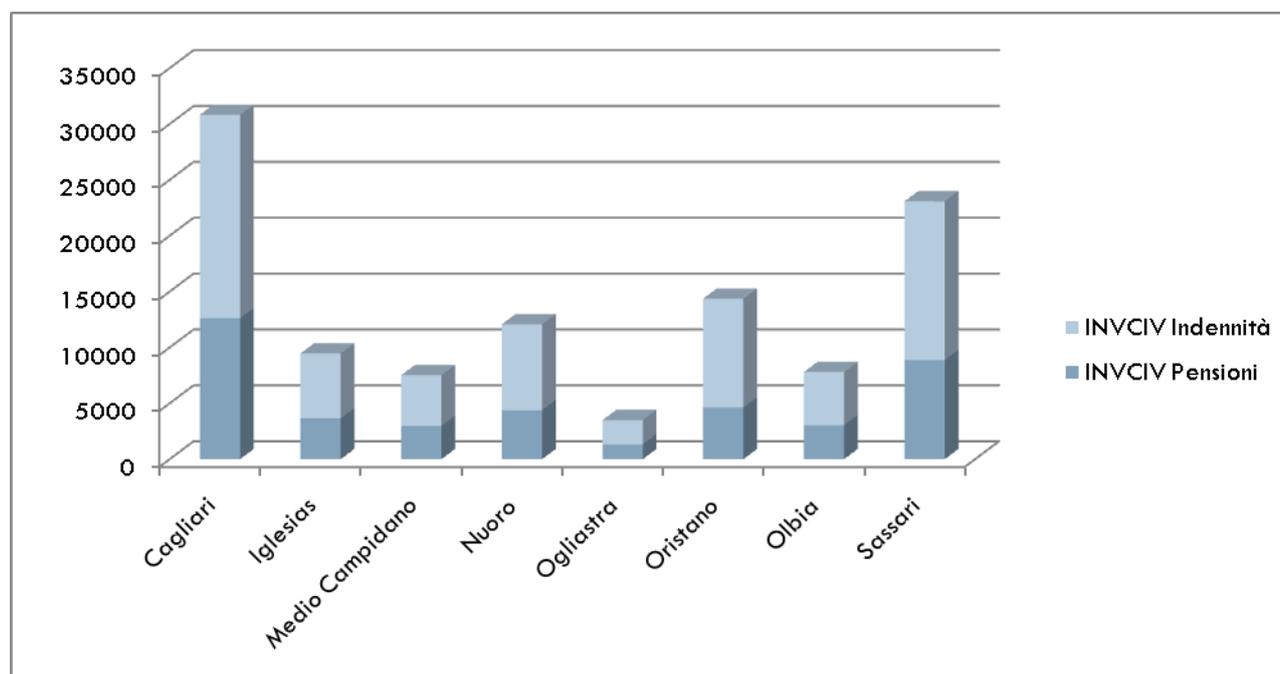
1. 316 euro mensili per gli uomini,
2. 334 euro mensili per le donne.

<b>Prestazioni Assistenziali Anno: 2009</b>		
Regione di residenza: SARDEGNA		
	<b>Pensioni/Assegni Sociali</b>	<b>Pensioni/Assegni Sociali</b>
	Numero Pensioni	importo medio mensile
Maschi	10.478	316,01
Femmine	19.613	334,06
<b>Totale</b>	<b>30.091</b>	<b>327,77</b>

TABELLA PRESTAZIONI AGLI INVALIDI CIVILI PER RESIDENZA DEL TITOLARE

Le pensioni per gli invalidi civili sono 41.516 e vengono erogate ai cittadini con una invalidità “tabellare” pari al 74% o superiore, e un reddito personale non superiore ad un limite stabilito annualmente. Le Indennità sono erogate a chi non ha più le capacità di gestirsi autonomamente negli atti di vita quotidiana e sono 67.141.

Regione di residenza: SARDEGNA				
Anno: 2009				
Prestazioni agli invalidi civili per residenza del titolare				
Tipo Prestazione	Pensione		Indennità	
Provincia di residenza	Numero	importo medio mensile	Numero	importo medio mensile
<b>Cagliari</b>	12.625	257,96	18.200	454,96
<b>Carbonia-Iglesias</b>	3.658	255,93	5.810	453,82
<b>Medio Campidano</b>	2.986	258,54	4.532	458,24
<b>Nuoro</b>	4.390	257,50	7.691	445,99
<b>Ogliastra</b>	1.319	255,12	2.187	444,96
<b>Oristano</b>	4.628	257,67	9.744	460,02
<b>Olbia-Tempio</b>	3.041	259,17	4.764	457,52
<b>Sassari</b>	8.869	259,81	14.213	458,62
<b>Totale</b>	41.516	258,14	67.141	455,42



## I Percettori di Prestazioni a Sostegno del Reddito

Il processo di desertificazione industriale in atto ed il forte disagio sociale in cui vivono i nostri utenti e le loro famiglie, hanno visto le strutture INPS del territorio fortemente impegnate nell'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito ed in particolare di quelle connesse alla sospensione o cessazione del rapporto di lavoro.

A richiedere i principali trattamenti di Disoccupazione: Ordinaria, con Requisiti Ridotti e Agricola, sono stati nel 2009 oltre 95.000 disoccupati, di questi solo 83.324 hanno avuto titolo alla prestazione richiesta.

Il consistente numero di domande e la consapevolezza del ruolo sociale rivestito da questo Istituto, hanno richiesto un grande impegno e un forte investimento di risorse e di tempo, al fine di garantire, anche in quest'area, un servizio in linea con le esigenze degli stessi utenti.

Il percorso intrapreso ha realizzato una qualità omogenea del servizio offerto sul territorio regionale, segnando importanti risultati; un esempio in tal senso è quello ottenuto nella gestione delle prestazioni di Disoccupazione Ordinaria dove, a fronte del notevole incremento di domande pervenute, il numero delle Disoccupazioni Ordinarie liquidate nel 2009 in 30 giorni (33.678) è superiore al numero delle DSO complessivamente liquidate nel 2008 (31.094).

Sul fronte poi delle integrazioni salariali, significativo sostegno per le Aziende, in un anno caratterizzato da una forte e generalizzata crisi economica, si è registrato un incremento del 75% delle ore richieste ed integrate rispetto al 2008.

La gestione complessiva delle prestazioni, ha comunque garantito, anche per questo prodotto, la tempestività nell'erogazione dei pagamenti diretti e nel rilascio delle previste autorizzazioni.

Il maggior coinvolgimento dei fornitori (Patronati e Aziende), nel processo di telematizzazione, ha contribuito all'accelerazione e al governo delle Prestazioni a Sostegno del Reddito nel loro complesso.

L'anno 2010 sarà caratterizzato da un'ulteriore spinta verso la progressiva eliminazione del flusso cartaceo, prevedendo la trasmissione telematica delle domande anche per i singoli richiedenti le prestazioni. A tale de materializzazione, verosimilmente, contribuirà, per espressa previsione di legge dal mese di luglio 2010, anche la trasmissione telematica della certificazione di malattia da parte dei medici curanti.

## Cassa Integrazione Guadagni

Nel corso del 2009 la CIG ha inciso, in media, per 6,0 ore per ogni abitante della Sardegna. I territori più colpiti dalla Cassa Integrazione Guadagni sono stati quelli di Nuoro, con 10,1 ore per abitante, e Cagliari con 6,9 ore per abitante. Il territorio di Oristano, con solo 2,8 ore per abitante è stato il meno interessato.

TABELLA POPOLAZIONE, ORE CIG, INCIDENZA PERCENTUALE

Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate ed incidenza sulla popolazione lavorativa dipendente			
Province	Totale ore CIG	Popolazione	Incidenza ore CIG su popolazione
CAGLIARI	5.537.597	793.913	6,9
NUORO	2.223.581	219.026	10,1
ORISTANO	469.556	166.712	2,8
SASSARI	1.822.675	492.753	3,0
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>10.053.409</b>	<b>1.672.404</b>	<b>6,0</b>

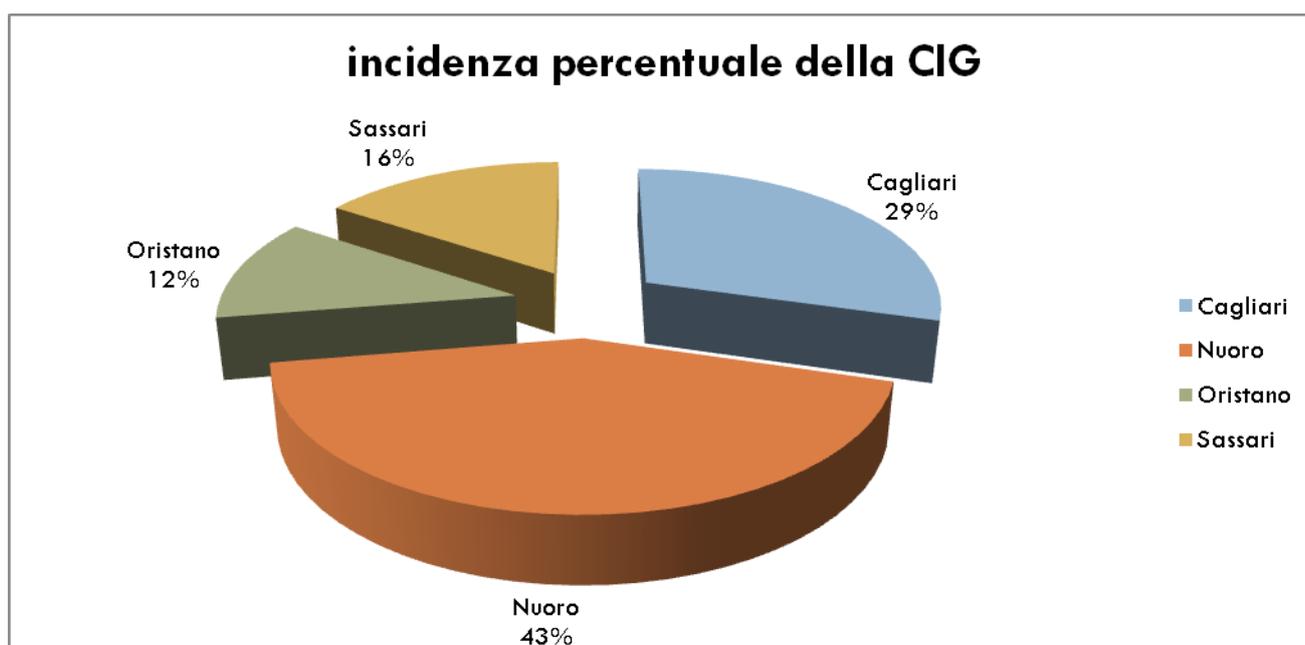


TABELLA CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA

Complessivamente sono state autorizzate quasi due milioni e 360 mila ore di CIG Ordinaria. In questo numero solo 112 mila sono state autorizzate per gli impiegati.

SEDI	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Cagliari	867.952	60.269	928.221
Nuoro	336.294	13.103	349.397
Oristano	187.167	433	187.600
Sassari	855.280	38.411	893.691
<b>Totale</b>	<b>2.246.693</b>	<b>112.216</b>	<b>2.358.909</b>

TABELLA CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA

La cassa integrazione straordinaria è intervenuta, nel sostegno alle aziende con 4 milioni e 617 mila ore , di cui 3 milioni 851 mila per gli operai.

SEDI	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Cagliari	2.075.190	539.351	2.614.541
Nuoro	1.457.288	185.592	1.642.880
Oristano	160.506	11.268	171.774
Sassari	158.161	30.416	188.577
<b>Totale</b>	<b>3.851.145</b>	<b>766.627</b>	<b>4.617.772</b>

TABELLA CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

Anche la Cassa Integrazione in deroga è intervenuta con numeri importanti . Sono oltre 3 milioni le ore autorizzate nel 2009. Di queste 1 milione 994 mila sono state autorizzate nella sola provincia di Cagliari.

SEDI	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Cagliari	1.111.731	883.104	1.994.835
Nuoro	185.461	45.843	231.304
Oristano	90.841	19.341	110.182
Sassari	136.126	604.281	740.407
<b>Totale</b>	<b>1.524.159</b>	<b>1.552.569</b>	<b>3.076.728</b>

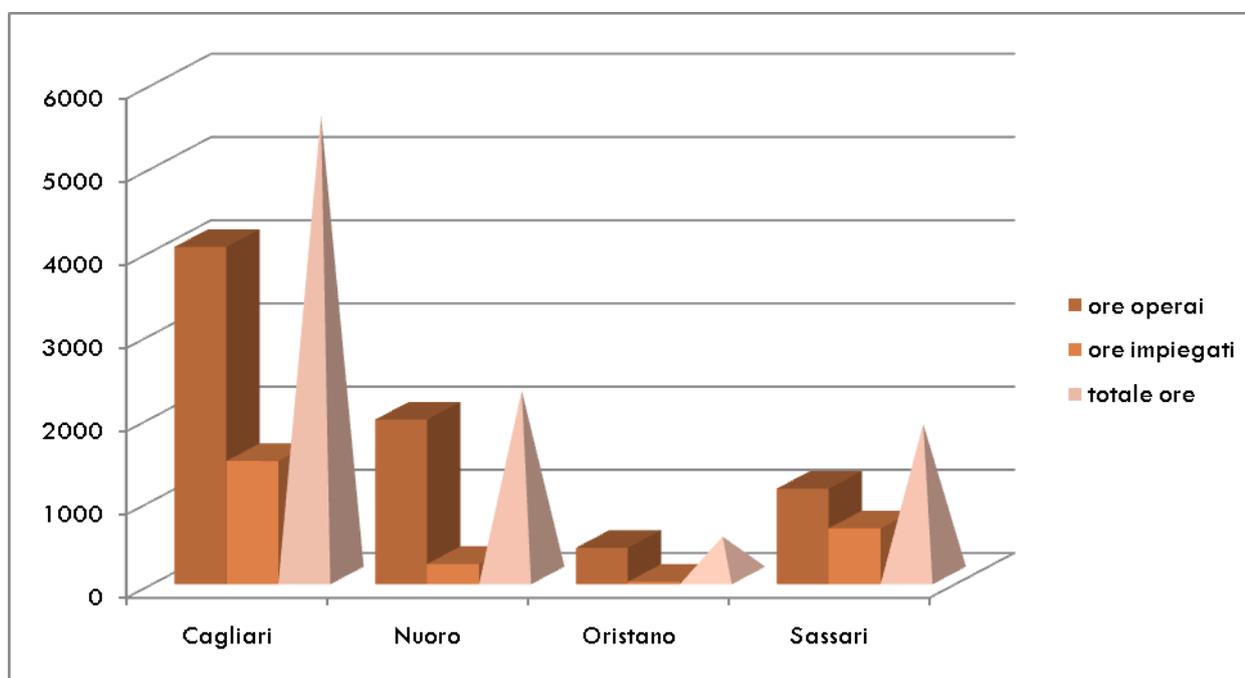
TABELLA CASSA INTEGRAZIONE TOTALE SARDEGNA

In Sardegna sono state autorizzate complessivamente oltre 10 milioni di ore di Cassa Integrazione. Mediamente per ogni ora concessa ad un impiegato sono state autorizzate tre ore per ogni operaio.

Le provincie più interessate sono state Cagliari e Nuoro per quanto riguarda il numero delle ore degli operai.

Per quanto riguarda gli impiegati le provincie più interessate sono state Cagliari e Sassari.

SEDI	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Cagliari	4.054.873	1.482.724	5.537.597
Nuoro	1.979.043	244.538	2.223.581
Oristano	438.514	31.042	469.556
Sassari	1.149.567	673.108	1.822.675
<b>Totale</b>	<b>7.621.997</b>	<b>2.431.412</b>	<b>10.053.409</b>



## Disoccupazione

TABELLA DS ORDINARIA – ACCOLTE E TEMPI MEDI

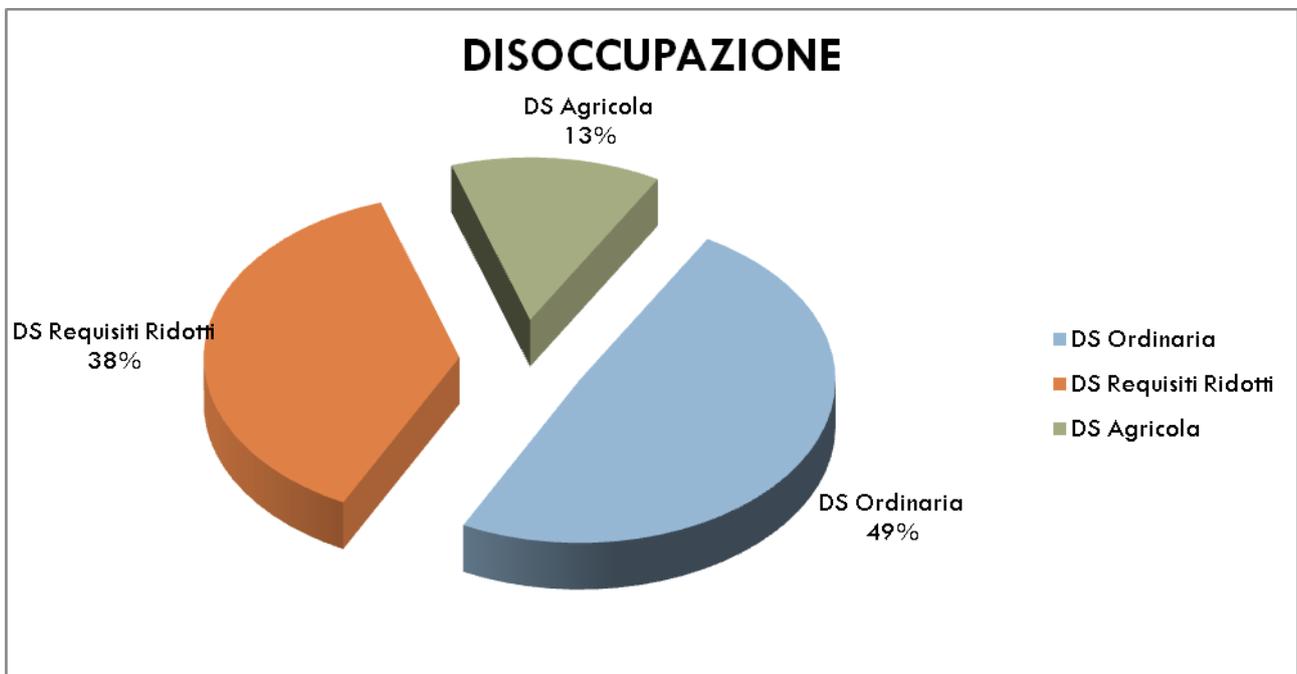
SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	7.681	1.527	667	105	39	10.019
Quartu S. E	3.678	449	138	38	33	4.336
Iglesias	2.855	200	68	3	6	3.132
Nuoro	5.621	474	50	13	8	6.166
Oristano	2.949	356	25	4	9	3.343
Sassari	10.894	1.551	1.005	371	154	13.975
<b>SARDEGNA</b>	<b>33.678</b>	<b>4.557</b>	<b>1.953</b>	<b>534</b>	<b>249</b>	<b>40.971</b>

TABELLA DS REQUISITI RIDOTTI – ACCOLTE E TEMPI MEDI

SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	3.911	1.625	1.139	61	19	6.755
Quartu S. E	1.868	13	0	1	1	1.883
Iglesias	2.156	395	46	9	3	2.609
Nuoro	4.224	1.366	166	278	105	6.139
Oristano	2.466	318	11	1	3	2.799
Sassari	8.520	1.136	707	666	40	11.069
<b>SARDEGNA</b>	<b>23.145</b>	<b>4.853</b>	<b>2.069</b>	<b>1.016</b>	<b>171</b>	<b>31.254</b>

TABELLA DS AGRICOLA – ACCOLTE E TEMPI MEDI

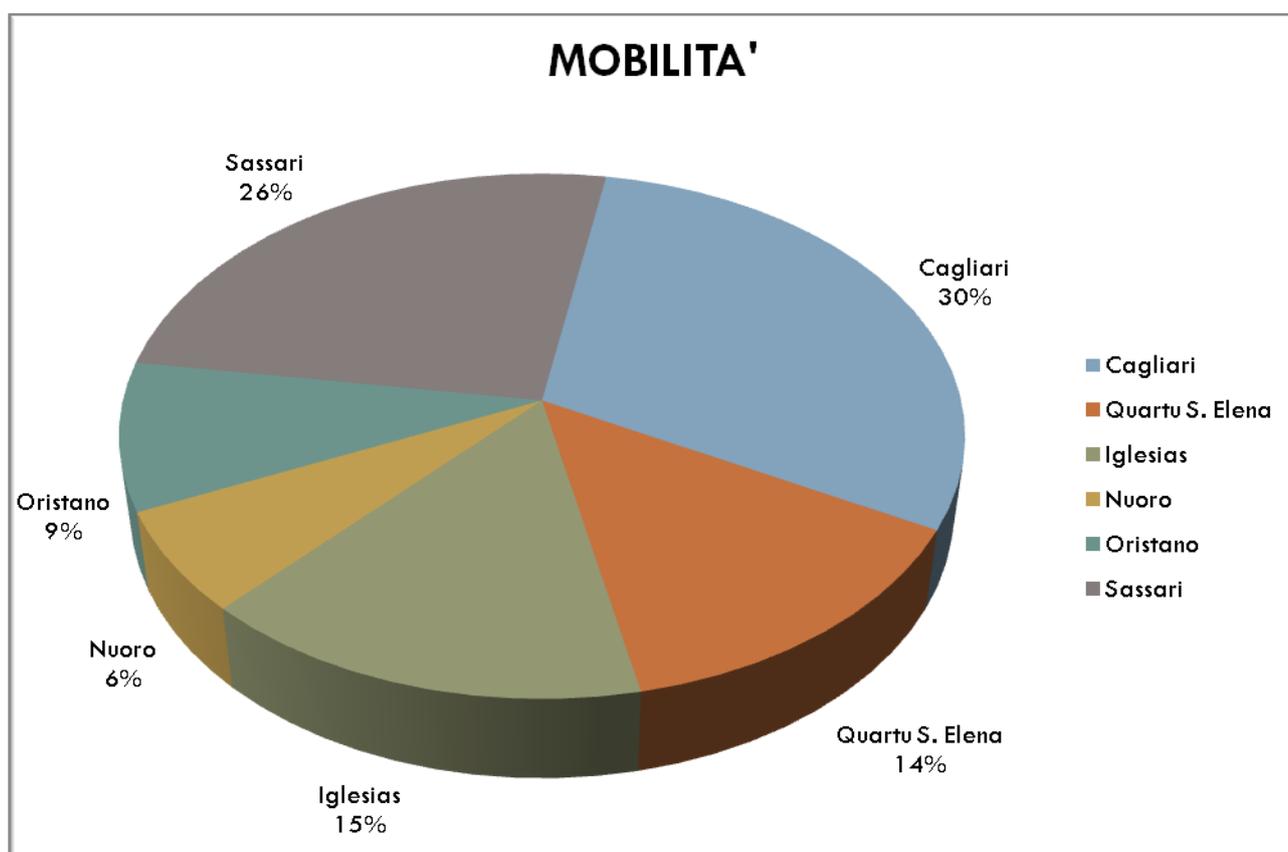
SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	0	1.823	146	38	27	2.034
Quartu S. E	0	265	4	21	3	293
Iglesias	0	521	29	3	2	555
Nuoro	0	4.707	109	40	28	4.884
Oristano	0	1.339	8	8	11	1.426
Sassari	0	1.138	402	133	28	1.701
Olbia	0	193	5	1	7	206
<b>SARDEGNA</b>	<b>0</b>	<b>10.046</b>	<b>703</b>	<b>244</b>	<b>106</b>	<b>11.099</b>



## Mobilità

TABELLA PER PROVINCIA – ACCOLTE E TEMPI MEDI

SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	118	73	98	62	120	471
Quartu S. E	208	2	4	1	3	218
Iglesias	132	36	24	14	34	240
Nuoro	83	3	1	4	7	98
Oristano	126	6	3	1	7	143
Sassari	198	130	40	17	13	398
<b>SARDEGNA</b>	<b>865</b>	<b>250</b>	<b>170</b>	<b>99</b>	<b>184</b>	<b>1.568</b>

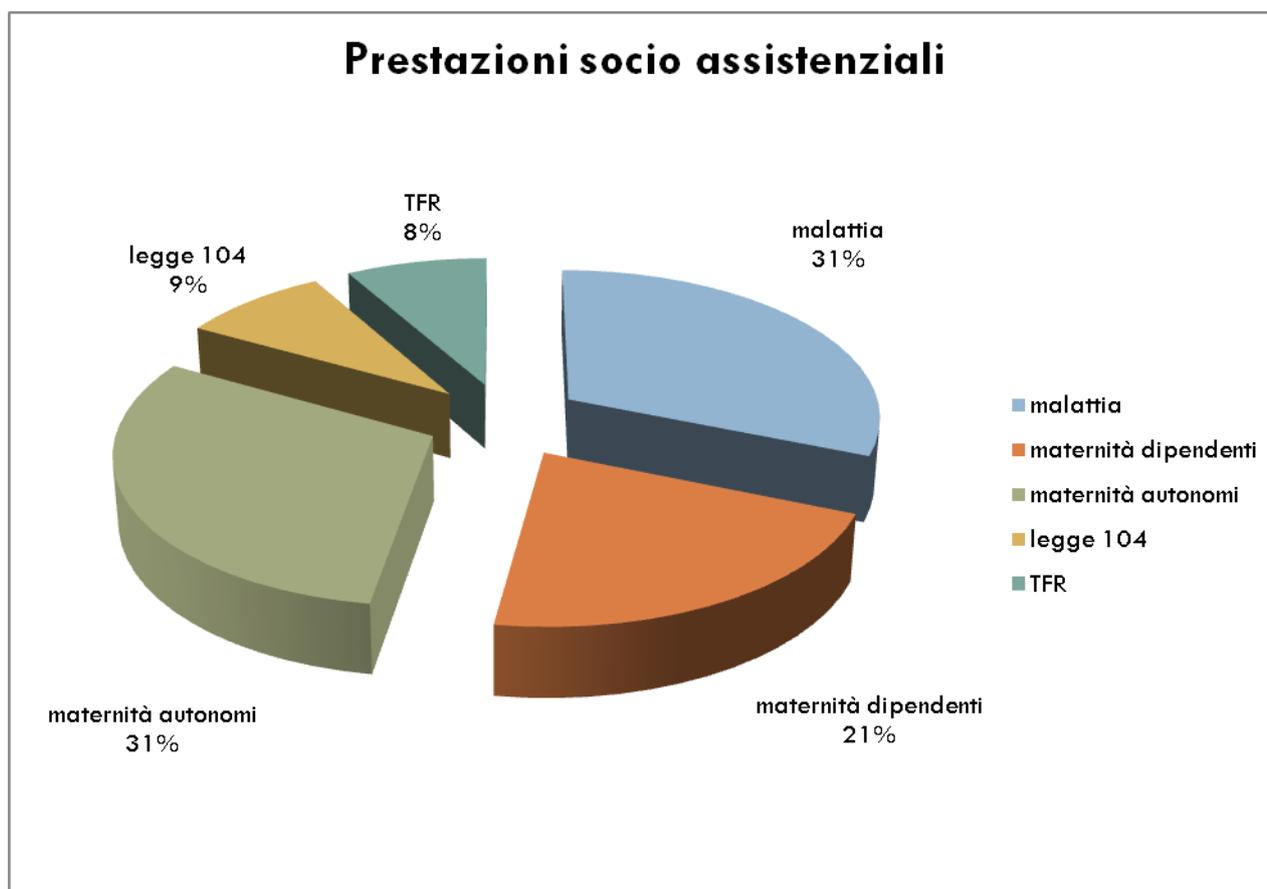


## I Percettori di Prestazioni Socio Assistenziali

### Prestazioni Socio Assistenziali

TABELLA SARDEGNA – MALATTIA/MATERNITÀ/L.104

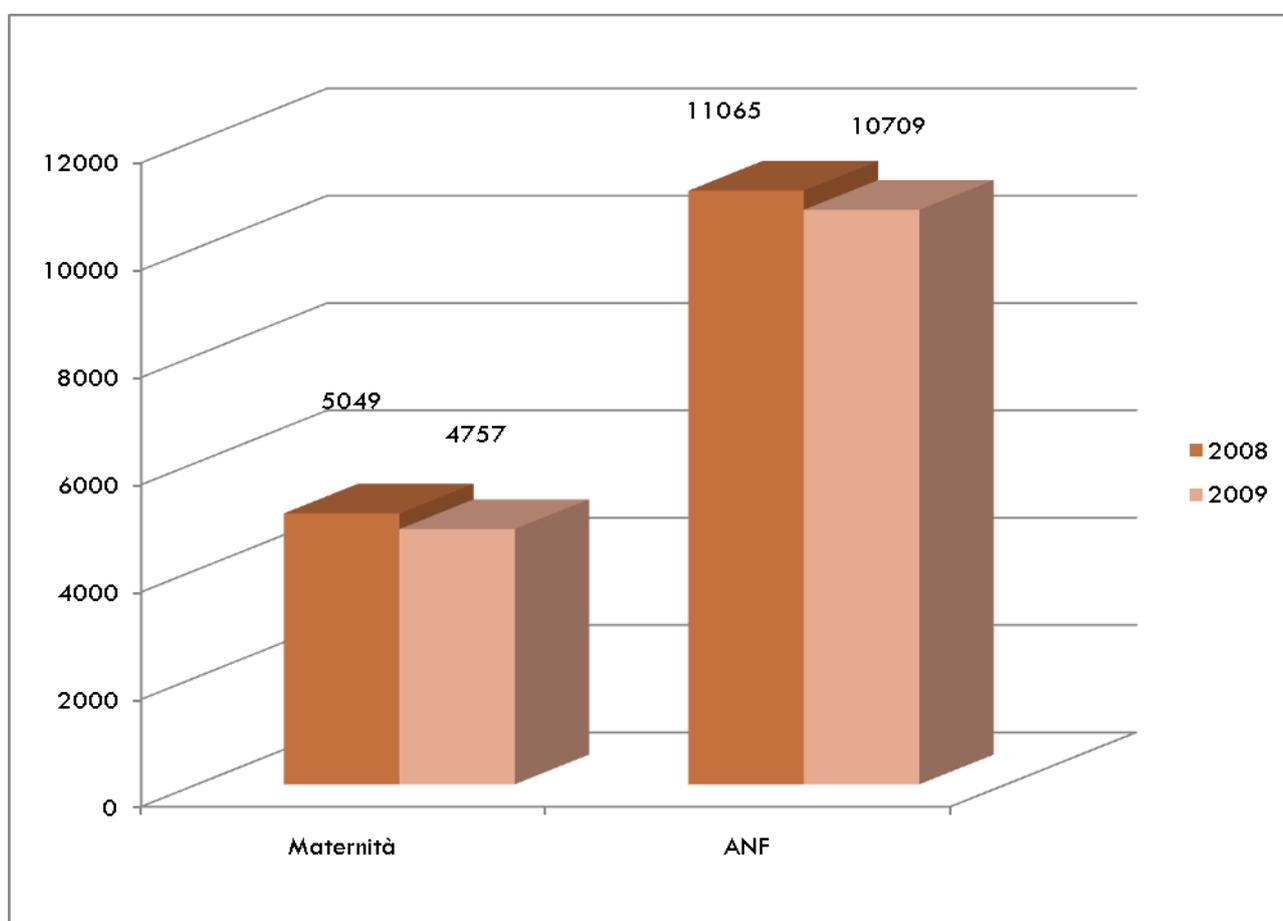
SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Malattia	1.502	304	102	57	90	2.055
Maternità dipendenti	1.229	91	38	19	21	1.398
Maternità autonomi	1.289	365	203	101	63	2.021
Legge 104	375	174	20	1	0	570
TFR	138	273	76	17	37	541



## Altre Categorie di Percettori

TABELLA PRESTAZIONI SOCIALI CONCESSE DAI COMUNI

Erogazione Prestazioni Sociali concesse dai Comuni						
Tipo	Anno 2008		Anno 2009		var. % domande rispetto anno prec.	var. % importi rispetto anno prec.
	Domande	Importo	Domande	Importo		
Maternità	5.049	7.666.290	4.757	7.459.935	-5,7%	-2,7%
Assegno al nucleo familiare	11.065	9.295.569	10.709	9.152.480	-3,3%	-1,5%



## LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI

I dati della pianificazione e del controllo di gestione regionale mostrano le seguenti performance realizzate nel 2009 in Sardegna:

- la produzione totale equivalente dei processi primari è aumentata rispetto all'anno precedente del 6,6%, passando da 356.785 punti omogeneizzati del consuntivo 2008 a 380.423 punti omogeneizzati del 2009;
- il personale è invece diminuito del 4,4%, passando da una forza dal 31.12.2008 di 874 unità ad una forza al 31.12.2009 pari a 820;
- la produttività globale che ne consegue, come evidenziato nei grafici, ha pertanto registrato un incremento del 13,5%, passando da 52,8 a 59,9;
- il trend di aumento registrato nell'efficienza dei processi primari è stato confermato anche negli Indicatori di qualità presenti sul cruscotto direzionale, che, rispetto ai valori registrati al 31.12.2008, presentano al 31.12.2009 complessivamente un incremento del 6,5% portando anche ad una variazione positiva del 7,4% l'Indicatore sintetico globale processi primari, ovvero l'Indicatore che coniuga appunto le performance realizzate a livello di qualità/efficacia e di produttività/efficienza sui processi primari; complessivamente, l'Indicatore sintetico globale del cruscotto direzionale, che sintetizza la qualità e l'efficienza dei processi primari e dei processi ausiliari, presenta a sua volta un incremento del 7,5% dal 2009 al 2008.

Infine, i dati derivanti dalla contabilità analitica permettono, associando i costi da essa determinati agli indicatori di efficacia/efficienza rilevati sui processi primari, di pervenire agli indicatori di economicità:

- economicità 1, relazionata ai costi totali,
- economicità 2, riferita ai soli costi discrezionali.

In entrambi i casi l'economicità della Sardegna è nel complesso superiore all'obiettivo di riferimento, del 2,7% e del 2,9% rispettivamente.

Questi risultati sono molto positivi, in quanto entrambi gli Indicatori, oltre a risultare superiori al loro obiettivo di riferimento, sono stati rispettivamente maggiori 1,1 per l'economicità 1 ed 1,0 per l'economicità 2.

Questo significa che il beneficio dei risultati complessivamente raggiunti è stato più che proporzionale rispetto all'utilizzo delle risorse impiegate.

Si precisa inoltre che, essendo stata implementata nel corso del 2009, l'analisi dell'economicità non permette il confronto con il dato dell'anno precedente.

## Controllo della presenza processi primari

### CALCOLO PRESENZA NEI PROCESSI PRIMARI RISPETTO ALLA PRESENZA TOTALE

sede	Piano 2009	Consuntivo 2009	Variazione %
Sardegna	76,9%	76,9%	-0,0%

La presenza del personale nei processi primari, destinato quindi alla produzione, è del 76,9%.

## Controllo della Produzione al 31 Dicembre 2009

### PROCESSO ASSICURATO PENSIONATO – DATI RILEVATI DAL PIANO BUDGET 2009

sede	Produzione programmata anno 2009	Produzione effettiva anno 2009	Differenza % effettivo / programmato	Differenza su 12 mesi anno 2009
Sardegna	86.376	84.998	-1,6%	- 1.378

Rispetto alla produzione programmata, questa regione ha avuto una diminuzione di produzione pari a 1.378 punti omogeneizzati.

**PROCESSO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO – DATI RILEVATI DAL PIANO BUDGET 2009**

sede	Produzione programmata anno 2009	Produzione effettiva anno 2009	Differenza % effettivo / programmato	Differenza su 12 mesi anno 2009
Sardegna	106.730	112.638	5,5%	+ 5.908

*Rispetto alla produzione programmata, questa regione ha raggiunto una maggiore produzione pari a 5.908 punti omogeneizzati*

**PROCESSO SOGGETTO CONTRIBUENTE – DATI RILEVATI DAL PIANO BUDGET 2009**

sede	Produzione programmata anno 2009	Produzione effettiva anno 2009	Differenza % effettivo / programmato	Differenza su 12 mesi anno 2009
Sardegna	185.545	182.786	-1,4%	- 2.725

*Rispetto alla produzione programmata, questa regione ha avuto una minore produzione di 2.725 punti omogeneizzati*

## Controllo incentivo ordinario e speciale 2009

## CONTROLLO INCENTIVO ORDINARIO E PROGETTI SPECIALI

## INCENTIVO ORDINARIO

## CORRESPONSIONE INCENTIVO ORDINARIO PER LA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2009

Per l'anno 2009, ai fini della corresponsione dell'incentivo per la produttività il parametro per la liquidazione dell'incentivo è pari al 110% se l'obiettivo di produttività è maggiore al 100%

sede	Obiettivo	consuntivo	raggiunto in %
Sardegna	53,6	59,9	111,7%

## INCENTIVO PROGETTI SPECIALI

## CORRESPONSIONE COMPENSI INCENTIVANTI SPECIALI

## INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DEI PROCESSI PRIMARI

sede	Obiettivo medio nazionale	consuntivo
Cagliari	100,0	98,4
Iglesias	100,0	107,1
Nuoro	100,0	103,4
Oristano	100,0	108,5
Sassari	100,0	93,2
Sardegna	100,0	101,0

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO

## Le entrate e le uscite

Nel corso del 2009 sono stati erogati 3.191 milioni di euro per il pagamento delle pensioni, con un aumento rispetto all'anno precedente di 159 milioni, pari al 5,2%.

Le prestazioni agli Invalidi Civili hanno subito un aumento del 6,9% passando da 502 milioni di euro a 536 milioni.

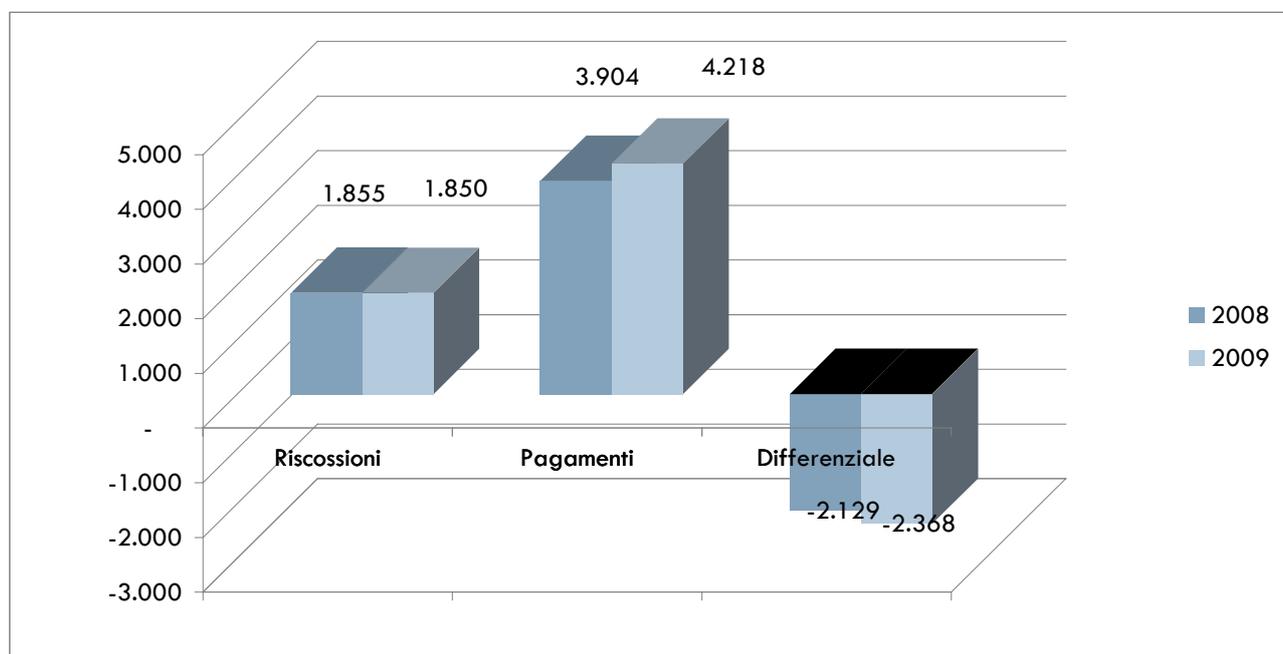
Le altre prestazioni pagate, mobilità, disoccupazione, CIG, Assegni Familiari, Malattia e Maternità, insieme con le pensioni, hanno portato la spesa da 3.804 a 4.058 milioni, con un aumento del 6,6%.

TABELLA GESTIONI DI CASSA – PAGAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Aggregati	Valori Assoluti (Milioni di euro)		Variazioni 2009/2008	
	2009	2008	Assoluti	Percentuali
Pensioni (senza Invalidi Civili)	3.191	3.032	159	5,2
Pensioni Invalidi Civili	536	502	34	6,9
<b>Totale pagato Pensioni</b>	<b>3.728</b>	<b>3.534</b>	<b>194</b>	<b>5,5</b>
<b>Totale Trattamenti di Famiglia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Integrazioni salariali operai agricoli	1	1	0	0,0
Integrazioni salariali non agricoli	20	9	11	122,2
Trattamenti di mobilità	29	29	0	0,0
Disoccupazione non agricoli	219	174	45	25,8
Disoccupazione Agricoli con ANF	38	39	-1	-2,5
<b>Totale Trattamenti mantenimento salario</b>	<b>307</b>	<b>252</b>	<b>55</b>	<b>21,8</b>
<b>Totale Trattamento malattia maternità</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>-1</b>	<b>-10,0</b>
<b>Totale TFR e fondo di Garanzia</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO PRESTAZIONI</b>	<b>4.058</b>	<b>3.804</b>	<b>254</b>	<b>6,6</b>

TABELLA GESTIONI DI CASSA – PAGAMENTO E CONTRIBUTI

Riepilogo	Valori Assoluti (Milioni di euro)		Variazioni 2009/2008	
	2009	2008	Assoluti	Percentuali
Contributi della Produzione	1.704	1.739	-35	-0,2
Recupero Crediti Contributivi	61	49	12	24,4
Altre Riscossioni	85	67	18	26,8
<b>TOTALE RISCOSSIONI GESTIONI INPS</b>	<b>1.850</b>	<b>1.855</b>	<b>-5</b>	<b>-0,2</b>
Prestazioni Istituzionali INPS	4.058	3.804	254	6,6
Altri Pagamenti	160	180	-20	-11,1
<b>TOTALE PAGAMENTI GESTIONI INPS</b>	<b>4.218</b>	<b>3.904</b>	<b>234</b>	<b>5,8</b>
<b>TOTALE RISULTATO DIFFERENZIALE</b>	<b>-2.368</b>	<b>-2.129</b>	<b>239</b>	<b>11,2</b>



CONFRONTO GESTIONE CASSA 2009 CON 2008

## L'azione di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva

TABELLA RISULTATI ISPETTIVI 2009

Gennaio Dicembre 2009

SEDI	Aziende	Aziende	%	Aziende	Lavoratori	Importi accertati (migliaia di euro)		
	e	e		in nero				
	soggetti	soggetti		e autonomi				
	visitati	irregolari		non iscritti				
				In nero	Omissioni per lavoro nero	Altre omissioni	Totale	
Cagliari	1.177	1.098	93,3	248	491	7.792	3.260	11.052
Iglesias	71	64	90,1	10	13	4.173	52	4.225
Nuoro	280	264	94,3	51	101	2.358	1.019	3.377
Sassari	929	870	93,6	345	729	7.637	3.019	10.656
Oristano	243	211	86,8	76	189	1.167	54	1.221
<b>Totale</b>	<b>2.700</b>	<b>2.507</b>	<b>92,9</b>	<b>730</b>	<b>1.523</b>	<b>23.128</b>	<b>7.404</b>	<b>30.532</b>

Nel corso dell'anno 2009, le strategie di intervento dell'Istituto, nell'ambito delle azioni finalizzate al contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva, hanno costituito l'oggetto di specifiche iniziative a livello centrale, successivamente implementate ed attuate nei singoli territori regionali.

In Sardegna, l'azione ispettiva si è sviluppata su due direttrici fondamentali distinte, ma interrelate sotto l'aspetto operativo:

- l'attuazione degli obiettivi di piano nazionale, secondo le linee di budget affidate alle strutture della regione;
- la realizzazione di specifici interventi sul territorio, progettati e qualificati in relazione a situazioni contingenti delle singole realtà socio-economiche dei particolari ambiti geografici.

Il risultato complessivo delle attività ha consentito di registrare il conseguimento di ottimi livelli di operatività ed efficacia del corpo ispettivo operante in regione, con l'accertamento di quasi **31 milioni di euro** evasi e la scoperta di **1.523 lavoratori occupati in nero**, per i quali sono state avviate le relative procedure di regolarizzazione.

Sono state infine, avviate e realizzate dall'INPS in Sardegna, iniziative mirate a rafforzare e consolidare, sotto l'aspetto qualitativo, le già ottime sinergie esistenti con gli organi ispettivi di altri Enti e/o Istituzioni (Direzioni del Lavoro, Agenzia Entrate, Guardia di Finanza), nel comune intento, di qualificare con sempre maggiore efficacia, l'azione a salvaguardia della legalità nel territorio.